L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 13 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 — GIOVEDI' 18 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Baluardi della romanità

Le direttive del Segretario del Partito saranno lette con interesse da tutti gli italiani. L'indicazione politica acquista oggi — per ragioni evidenti — un immediato rilievo supernazionale. La posizione dell'Italia appare raffermata in due termini: privilegio della non belligeranza dovuta alla direttiva del Duce « esclusivamente ispirata alla difesa degli interessi nazionali »; uno stato d'animo di vigilanza che si esprime nella preparazione morale e pratica.

Comprensibile è la volontà implicita alle direttive odierne di impedire negli italiani il facile accomodamento all'invidiabile immunità. Mentre dai belligeranti si parla e si riparla di imminenti « giorni difficili » e si afferma che « la guerra sarà dura » incitando i popoli a diffidare dal narcotico delle illusioni causate da questo dormiveglia del conflitto; le potenze che, come l'Italia, hanno un posto di primo attore nella vita europea hanno il diritto e il dovere di trovarsi schierate per ogni evenienza. Del resto si tratta di un atteggiamento sopra tutto morale. Nulla induce, per ora, a mutare la nostra provvida posizione di autonomia e di pace. Si deve solo constatare che troppi elementi sono fluidi, cioè ancora incerti nella turbata e turbinosa realtà europea. Quindi giova essere al proprio posto. Per una Nazione come l'Italia il simbolo oggi è quello della sentinella che « all'erta sta ». Molte e gravi le minacce, e senza fare precisazioni che sarebbero intempestive, non è temerario riaffermare ciò che alle nostre coscienze appare indubbio: il pericolo maggiore è quello che viene dall'oriente, dal materialismo incendiario, livellatore, dalla anti-Roma, espressa e simboleggiata nello straripamento delle masse mongoliche equiparabili al pericolo turco contro il quale la Cristianità in altri secoli si è interamente sollevata.

Nelle indicazioni del Segretario del Partito si parla anche di « troppo recenti manifestazioni di simpatia internazionale »; cioè di quelle voci straordinariamente assidue che oggi circondano la nostra Patria in un ritmo inusitato di unanime simpatia. E' giusto essere guardinghi e non cadere nell'illusione. Resta lecito tuttavia all'anima italiana di cercare i suoi punti di coincidenza laddove i pericoli sembrano minori per la difesa del sacro e supremo patrimonio del Cattolicesimo e della Romanità. Se non il bene assoluto, almeno il male minore!

Ma le direttive del Segretario del Partito interessano prima di tutto la vita nazionale: capitolo saliente di politica interna. E qui è giusto un richiamo. Bisogna reagire alla mania discorritrice, illusiva, fantasiosa, credula, starei per dire istericheggiante. In tempi eccezionali le emozioni sono comprensibili. Ma è tuttavia istintivo — e direi anche facile — per le personalità consapevoli di mantenere freddo il raziocinio e controllata la osservazione. E' ridicolo, ad ogni nuovo evento, accettare interpretazioni inverosimili, deduzioni arbitrarie, o illazioni tendenziose. Persone in ottima fede sono facile esca di questo contagio. Il comunicato odierno conferma la continuità, il pieno controllo dell'azione politica nazionale. Se vi sono dei riserbi ciò è in perfetta rispondenza alla direttiva: « lavorare in silenzio ». Se si allargano le solidarietà e si fa più ampio l'invito alla cooperazione, ciò è logica rispondenza all'eccezionale fase storica che impegna sempre più la totalità nazionale. Se la pratica quotidiana non è quella della polemica ad ogni costo, ciò risponde alla coscienza delle particolari sensibilità ed esigenze del momento. Alla fine appare chiara l'immutata volontà di chi presiede alla Patria. La netta posizione antibolscevica è accompagnata da una parallela vigilanza sulle altre caratteristiche del Regime e sulla vasta direttiva sociale — nonchè dinamica — definita nel termine «antiborghese». Non nel senso di esclusione di una classe (storicamente benemerita), ma di uno stato d'animo giudicato statico e conservatore.

Per le coscienze cattoliche, il dovere nazionale è insito nell'imperativo della coscienza morale. La sensibilità e la presenza sono istintivi in ore ben gravi come queste nelle quali si giuocano interessi non solo politici, ma spirituali: beni globali della nostra tradizione, valori della civiltà cattolica. Più l'Italia sarà forte, più sono saldi gli argini alle forze dissolvitrici d'oltre Alpe.

In noi, le antitesi a quelle minacce sono cristalline (ed erano magnificamente espresse nei passi che riportammo da una rivista fiorentina). Uomini, noi non possiamo essere solidali con sistemi politici che negano il valore personale dell'uomo: credenti in Dio non possiamo essere solidali con sistemi politici che negano Dio, facendo anzi di questa negazione la bussola del loro orientamento politico; cristiani non possiamo essere solidali con sistemi politici che negano Cristo.

Fissi a questa bussola crediamo più che mai alle risorse indistruttibili, istintive dell'Italia romana.

r. m.

Il Consiglio dei Ministri
avrà luogo sabato

ROMA, 17 sera

Come a suo tempo annunziato, sabato venturo 20 gennaio alle ore 10, al Viminale, si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce per esaminare il preventivo per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1940-XVIII-30 giugno 1941-XIX.

Un Ministro
a fianco dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma

LONDRA, 17 sera

Si segnala un mutamento importante avvenuto in seno all'Ambasciata inglese a Roma, ove sir Noel Charles è stato nominato Ministro Plenipotenziario pur rimanendo a fianco dello Ambasciatore, sir Percil Loraine. Si fa rilevare che finora il *Foreign Office* teneva un Ministro in veste di Consigliere accanto all'Ambasciatore, soltanto a Parigi e qualche volta a Washington ed a Berlino. E' la prima volta che all'Ambasciata di Roma si trovano un Ambasciatore ed un Ministro.

Nessun incontro
di Horty col Reggente Paolo

BUDAPEST, 17 sera

Nei circoli autorizzati ungheresi si dichiara che le voci diffuse da alcuni giornali esteri circa un preteso incontro del Reggente Horty con il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia sono completamente inventate.

FRONTE DEL RENO
Il comunicato francese...

PARIGI, 17 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: *Nulla da segnalare.*

Il bollettino serale dice:

Giornata nel complesso calma. Attività di pattuglie.

...e quello tedesco

BERLINO, 71 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia: *Nessun avvenimento speciale.*

Direttive del Segretario del Partito al rapporto dei Federali

L'azione politica fissa al trinomio: ANTIBOLSCEVICO ANTIDEMOCRATICO - ANTIBORGHESE

ROMA, 17 sera

Il Segretario del Partito ha tenuto, nel Palazzo Littorio, rapporto ai Segretari Federali di Perugia, Terni, Littoria, Roma, Rieti, Frosinone, Viterbo, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Arezzo, Apuania, Firenze, Grossetto, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Intransigenza nell'azione

« 1) *Intransigenza nell'azione antidemocratica, antibolscevica e antiborghese sulla linea della Rivoluzione fascista oramai ventennale e consacrata dal sangue squadrista e legionario. Le eventuali superstiti tendenze al quietismo, alla vita comoda, alle vociferazioni e al pacifismo devono essere stroncate dalla semplicità di vita e dall'esempio dei gerarchi, dall'opportuna propaganda e con tutti i mezzi a disposizione. Dove sarà rilevata una errata interpretazione dell'azione, condotta in questi mesi dal Partito per lo snellimento delle sue Istituzioni, per la rivalutazione dello Squadrismo e del Combattentismo, verrà praticato immediatamente quanto è nello stile fascista, per non dar luogo a rilassamenti che sarebbero perniciosi sopratutto nell'attuale momento.*

« *Il recente cambio della guardia e i provvedimenti che ad esso sono seguiti, non devono essere intesi come un benchè minimo mutamento di rotta. Tale interpretazione può solleticare soltanto la speranza di chi, per temperamento o per malafede, appartiene ai rottami dei vecchi sistemi più che liquidati storicamente e praticamente.*

Stile autoritario

«*Lo stile autoritario e totalitario del Fascismo verrà anzi accentuato nella sostanza e nella forma, per quanto riguarda le direttive maestre sull'Impero, la razza e l'autarchia. Stile, «anti-lei», anti-retorico, rude, sobrio. Niente strombazzature. La stampa riferirà con assoluta concisione soltanto i fatti e le realizzazioni del Partito al centro e alla periferia. Saranno tenuti con frequenza i rapporti alle gerarchie provinciali, e nella provincia i rapporti ai Segretari dei Fasci, i quali dovranno provvedere poi alle periodiche adunate nelle pubbliche piazze degli ascritti alle varie Organizzazioni.*

L'atteggiamento italiano

« 2) *Se dovessero manifestarsi qua e là tendenze individuali ad adagiarsi nella posizione di privilegio, che la politica del Duce, ispirata esclusivamente alla difesa degli interessi nazionali, ha assicurato all'Italia e agli italiani, occorre un energico e tempestivo richiamo alla realtà. Non bisogna addormentarsi nell'illusione di un perpetuarsi della situazione odierna dell'Italia di fronte al conflitto.*

«*L'Italia fascista può trovarsi, in qualsiasi momento, nella necessità e nel dovere di impugnare le armi. Deve quindi essere pronta nei mezzi, e, sopratutto, nello spirito. Conviene aggiungere che è assurdo e pericoloso compiacersi di troppo recenti manifestazioni di simpatie internazionali senza giustificazione nè fondamento, e neppure rispondenti ai veri sentimenti del popolo italiano, che ha imparato a non dimenticare la storia che esso stesso ha, specie in questi ultimi tempi, drammaticamente vissuta.*

Il censimento del metallo

« 3) Il Segretario del Partito ha quindi invitato i Segretari Federali ad affinare sempre più la loro sensibilità politica. Essi interverranno, con l'organizzazione capillare propria del Partito, a spiegare, tutte le volte che ve ne sarà bisogno, i motivi e la portata dei provvedimenti adottati, perchè non vi siano incomprensioni, a quanto meno inutili preoccupazioni. Così, per esempio, se è stato ordinato il censimento di un metallo, o saranno adottate altre analoghe misure, faranno intendere alle popolazioni che l'Italia, in tempi durissimi come gli attuali, ha il dovere di conoscere su quali risorse può fare assegnamento, e di essere preparata a tutte le evenienze.

« I Segretari Federali riferiranno sullo stato d'animo dell'opinione pubblica nelle Provincie, sia per quanto riguarda le ripercussioni dei fatti internazionali, che dei fatti interni.

« A proposito di questi ultimi il Segretario del Partito ha precisato: a) sviluppo delle realizzazioni autarchiche e partecipazione ad esse delle categorie professionali, tecniche e lavoratrici; b) funzionamento degli organi preposti alla assistenza sociale ed alla applicazione delle altre provvidenze del Regime; c) segnalazione del movimento dei prezzi, specie al minuto; d) tesseramento annonario. Attraverso la disciplina della distribuzione delle merci e dei viveri, si può ottenere un continuo controllo ed una limitazione della tendenza al rialzo dei prezzi; e) disoccupazione stagionale; f) problemi provinciali (industriali, agricoli, commerciali); g) assistenza materiale e morale alle truppe.

Scuole e partito

« 4) Il provvedimento della istituzione di scuole nei locali del Partito, della Gil e del Dopolavoro, è stato accolto da generali consensi sia nelle famiglie, sia tra gli insegnanti, ed ha messo in rilievo che l'efficiente collaborazione tra Partito e Scuola permetterà di far funzionare complessivamente 2472 classi, con altrettanti maestri e 125 mila alunni circa. Il Segretario del Partito ha invitato i Federali ad estendere maggiormente la portata del provvedimento. La rapida attuazione di esso è affidata alla solerzia dei Provveditori agli Studi e dei Segretari Federali.

« 5) Il Segretario del Partito ha disposto che i Segretari Federali lo tengano continuamente informato delle iscrizioni dei Combattenti, ed ha raccomandato l'accoglimento sollecito delle domande di tutti coloro che risultin in possesso dei titoli combattentistici. Li ha invitati a fare intendere, a quanti hanno malcompreso il provvedimento voluto dal Duce della iscrizione dei Combattenti al Partito, che questo è un riconoscimento dato a coloro che hanno contribuito alla Causa nazionale nei momenti salienti della vita del Paese e che hanno sempre fiancheggiato la Rivoluzione fascista.

Squadrismo e Assistenza

« 6) La qualifica di Squadrista ai Legionari, che parteciparono ai fatti d'arme fiumani, costituisce un atto squisitamente morale. Il premio agli Squadristi fu concesso in occasione della adunata del Ventennale, e perciò ogni ulteriore richiesta, sia da parte dei Legionari che di altri camerati Squadristi, non può più essere presa in esame.

« 7) Nel campo dell'assistenza sociale, sopratutto quando trattasi dell'applicazione delle provvidenze del Regime a favore delle masse lavoratrici, il Partito mostrerà la sua assoluta e attiva intransigenza. C'è stato qualche datore di lavoro, che ha cercato di eludere il provvedimento della corresponsione della cinquantatreesima settimana di salario, sospendendo il lavoro dell'azienda per una settimana e neutralizzando così furbescamente il vantaggio che ne veniva agli operai. Questi casi siano subito segnalati dai Federali e i colpevoli siano richiamati al dovere e puniti in modo esemplare, come meritano. Ogni tentativo del genere dovrà trovare gli organi del Partito pronti a controllare, ad agire e a reprimere con i mezzi più persuasi ».

Alla fine del rapporto, svoltosi in una atmosfera di vivo entusiasmo, il Segretario del Partito ha ordinato il «saluto al Duce».

LA GUERRA SARA' DURA
I "giorni difficili,,
previsti anche in Francia

PARIGI, 17 sera

La stampa francese raccoglie e sottolinea il nuovo monito di Chamberlain sulla possibilità e imminenza di un inasprimento della guerra.

Secondo il *Jour* che fa eco al Primo Ministro inglese, « giorni difficili si avvicinano. Bisogna pur persuadersi che Hitler sentirà la necessità di servirsi un giorno o l'altro dei mezzi militari formidabili accumulati contro il fronte francese ».

« Ma la Francia è preparata nel suo spirito e nella volontà alle prove che si annunciano? La primavera che si avvicina non ci reca nulla di rassicurante. Uno stato d'animo ammirevole regna al fronte ma lo spirito di guerra non è generale all'interno. La fallace sicurezza di cui abbiamo goduto non è una buona preparazione alla prova. E' tempo di pensarci e riprenderci ».

Questi giornali manifestano intanto la loro indignazione per le inaudite barbarie dei bombardamenti effettuati dall'aviazione sovietica in spregio a tutte le regole del diritto internazionale contro la eroica popolazione finlandese. « Incapaci di intaccare la resistenza finlandese in terra — scrive il *Matin* — i russi cercano di vendicarsi bombardando selvaggiamente lo Stato finlandese ».

Il *Populaire* così si esprime: « Da alcuni giorni l'aviazione sovietica ha intensificato i bombardamenti delle città finlandesi grandi e piccole, vicine e lontane dalla frontiera. Questa crociata della morte non risparmia nessuno. E' questa una condotta barbara e vigliacca perchè essa si rivolge contro città senza difesa e contro popolazioni inermi. L'aviazione sovietica è presso a poco inesistente al fronte; essa riserva tutte le sue prodezze all'interno traversando in lungo e in largo la Finlandia. Lo scopo del massacro e della distruzione è evidente: si tratta di demoralizzare e paralizzare l'interno per poter indebolire la resistenza del fronte e vincere più facilmente la guerra.

Per il momento questo scopo non è affatto raggiunto, ma sarebbe pericoloso pensare che la Finlandia possa continuare la lotta all'infinito, quando i suoi centri, le sue ferrovie, i suoi porti, i suoi ospedali, la sua popolazione sono alla mercè di centinaia di aeroplani che possono attaccarla quasi senza resistenza ».

Contro questo pericolo, lancia un grido di allarme l'*Excelsior* osservando che l'aviazione finlandese, nonostante il suo eroismo, è costretta, dinanzi alla sterminata forza di cui dispone il nemico, al concentramento di tutte le sue risorse nella zona del fronte cosicchè « i velivoli sovietici, dopo avere seminato la morte, possono senza difficoltà tornare tranquillamente alle loro basi ».

Supponendo che un giorno la Russia potrebbe impiegare mille aeroplani insieme per distruggere i centri vitali della Finlandia, il giornale domanda di intensificare i soccorsi per quanto riguarda l'invio di aeroplani.

Non si ha tuttavia sinora a Parigi nessuna indicazione ufficiale o ufficiosa circa l'importanza e il carattere degli aiuti che la Francia e l'Inghilterra stanno destinando alla Finlandia.

L'espulsione dal Parlamento di 60 deputati e di un senatore, Cachin appartenente al disciolto partito comunista (gli altri eletti comunisti tra cui il sen. Clamamusse sfuggono alla sanzione avendo fatto ammenda prima del 26 ottobre) è accolta con soddisfazione da tutti i giornali. Non si dubita che il Senato approverà a suo tempo senza difficoltà la legge votata ieri dalla Camera e si mette in rilievo il fatto che questa non è soltanto una epurazione del Parlamento, ma si applica a tutti gli eletti comunisti cosicchè i consigli municipali, provinciali e tutte le assemblee elettive di primo e secondo grado subiranno la stessa epurazione.

Qualche giornale deplora tuttavia « lo spettacolo deprimente » offerto dal Parlamento nella sua discussione.

Goering preannuncia a Londra
un'aspra guerra aerea

BERLINO, 17 sera

Il portavoce dello Stato Maggiore germanico ha distribuito ai rappresentanti della stampa straniera il testo tradotto in varie lingue di uno scritto del Maresciallo Goering, capo supremo dell'Aviazione tedesca. Il Maresciallo scrive che nel 1939 l'aeronautica del Reich « ha superato la prova del fuoco ».

« Nessun Paese del mondo è tanto vulnerabile quanto la Gran Bretagna — termina il Maresciallo — e perciò quando l'arma aerea tedesca scatterà, l'Inghilterra subirà un attacco quale la storia del mondo non ha ancora registrato ».

Nuovi cannoni tedeschi
capaci di una gittata di 160 chilometri

LONDRA, 17 sera

Secondo le informazioni riportate dai corrispondenti dei giornali inglesi ad Amsterdam, la Germania sta esperimentando nuovi cannoni a lunga portata, che dovrebbero sorpassare la potenza di tiro della grossa « Berta » che bombardò Parigi alla distanza di circa 140 chilometri.

Nello scorso autunno alcuni di questi cannoni sono già stati esperimentati sul poligono di prova della Casa Krupp a Meppen sull'Ems presso la frontiera olandese. Durante il periodo dei tiri il traffico stradale era stato sospeso nei distretti vicini, per permettere che venissero esperimentate senza pericolo delle gittate da 50 a 60 miglia.

Secondo il corrispondente del *News Chronicle* il nuovo pezzo dovrebbe sparare a cento miglia, cioè attorno ai 160 chilometri.

Il prestito inglese di guerra

LONDRA, 17 sera

Il cancelliere dello scacchiere Sir John Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che la conversione del prestito di 50 milioni di sterline al 4 e mezzo emesso nel 1924 avrà luogo il 1.o luglio prossimo. La notizia è pubblicata nel giornale ufficiale di questa sera in cui è detto che ai portatori del prestito sarà offerta l'alternativa del rimborso in contanti o delle conversioni in un prestito a breve scadenza ad un tasso di interesse sostanzialmente più basso.

La guerra industriale
alla Germania
giustificata dal ministro inglese Cross

LONDRA, 17 sera

Un discorso sulla condotta economica di guerra è stato pronunciato stasera alla Camera dei Comuni dal Ministro Cross del dicastero appositamente istituito in Gran Bretagna.

Il Ministro ha cercato di giustificare il sistema di guerra industriale adottato contro la Germania e contro i bisogni normali dei suoi abitanti, dicendo che tutto il popolo tedesco da anni è stato fuso in una massa unica trasformata in una vera e propria macchina di guerra e che perciò non si possono fare distinzioni fra le necessità civili e le necessità militari. Il Ministro ha quindi elencato varie forme e vari risultati della guerra economica che si sta combattendo, cominciando col rilevare che la commissione mista anglo-francese si è accinta a un nuovo lavoro in proposito.

D'altra parte il Ministro ha dato assicurazioni per tutte le Potenze non belligeranti, affermando che il Governo britannico tiene conto delle loro esigenze ed è intenzionato di non ostacolare il regolare afflusso delle merci di esportazione e di importazione. Al Governo britannico tuttavia è noto che la Germania sta ricorrendo a numerosi sistemi per sfuggire al doppio blocco, sia sulle importazioni che sulle esportazioni. A tale proposito il Ministro Cross ha avvertito che il Governo britannico dispone di un servizio di informazioni che si sarebbe dimostrato eccellente. Infine ha parlato degli effetti risentiti dalla Germania in seguito alla guerra commerciale economica ed ha concluso affermando che la Gran Bretagna lavora e vigila.

Berlino conferma
la violazione di territorio
da parte di un aviatore olandese

BERLINO, 17 sera

L'ufficiosa agenzia tedesca, nel suo quotidiano bollettino sulle operazioni militari, conferma esplicitamente la violazione del territorio tedesco da parte di un apparecchio olandese, violazione di cui già si parlò in un comunicato del Gran Quartiere Generale germanico.

« Il servizio aereo di sorveglianza ha riconosciuto, scrive il *D.N.B.*, il giorno 13 gennaio un apparecchio olandese che portava impresso sulle ali come contrassegno di nazionalità dei triangoli aracioni su fondo nero. L'apparecchio, che volava a bassa quota, virò di bordo al di sopra delle officine Duttingen per poi fare ritorno in territorio olandese.

Richiamo del Governo inglese
per impedire atti di sabotaggio

LONDRA, 17 sera

Una circolare intima agli addetti ai servizi ferroviari di vigilare attentamente per impedire atti di sabotaggio. Precauzioni sono state prese per la sorveglianza dei ponti, dei viadotti e delle gallerie.

Il *Daily Herald* scrive in proposito che il Governo è in possesso di informazioni, secondo le quali agenti tedeschi stanno organizzando un complotto per interrompere il traffici sulle principali linee ferroviarie della Gran Bretagna.

AI MARGINI DELLA GUERRA
La crisi
giapponese

La guerra che si combatte in Europa ha notevoli ripercussioni in tutti i Paesi fuori del conflitto, anche se si trovano in regioni lontane. Il fatto è dovuto sopratutto ai contraccolpi economici e finanziari determinati dalla guerra, che assumono per forza di cose una ripercussione mondiale. La crisi politica giapponese non è sfuggita a questo fenomeno anche se il fatto è dovuto ad altre cause che indichiamo nel nostro breve commento.

Il Gabinetto giapponese presieduto dal generale Abe ha durato appena quattro mesi, superando notevoli difficoltà e dovendo alla fine presentare le dimissioni sotto la pressione di correnti politiche nettamente avverse. Il nuovo Ministero costituitosi sotto la presidenza dell'ammiraglio Jonai avrà certo un compito difficile da risolvere, poichè la crisi giapponese appare più profonda di quanto a prima vista non si creda. E' vero che le faccende dell'Estremo Oriente non sono facilmente decifrabili anche per gli uomini politici più esperti in questa materia, ma insomma si possono raccogliere dati ed elementi più che sufficienti per precisare l'entità e l'importanza degli avvenimenti, che si sviluppano in quel lontano settore del continente asiatico.

Se apparentemente la crisi sembra di carattere politico in realtà essa è crisi di carattere economico, finanziario e commerciale. Il Giappone comincia a risentire dell'enorme sforzo compiuto in oltre due anni di una guerra logorante e dispendiosa combattuta contro la Cina. Le risorse economiche, diciamo così naturali, del Giappone non sono molto abbondanti poichè se il Paese è demograficamente ricco, è invece povero di materie prime e di prodotti agricoli. Non parliamo poi dei prodotti industriali e del materiale bellico, poichè questi vengono importati per circa il settanta per cento del fabbisogno nazionale.

Per riferirci soltanto a questa necessità di importazione, è facile rilevare che essa è venuta quasi interamente a cessare dopo lo scoppio della guerra europea. Il Giappone importava dall'Inghilterra e dai mercati inglesi; dal settembre dello scorso anno sono cessate le esportazioni industriali e belliche; il Giappone importava dagli Stati Uniti ed anche questa fonte sicura è venuta man mano diminuendo, sino quasi alla completa cessazione che dovrebbe effettuarsi a fine gennaio, cioè allo scadere del Patto commerciale un tempo stipulato fra Tokio e Washington.

Le direttive di politica estera del Governo Abe, testè dimessosi, hanno dovuto cambiare rotta in questi ultimi mesi non soltanto per il fatto nuovo della guerra europea, ma per la inattesa e insospettata alleanza conclusa tra Berlino e Mosca. Tutta la politica estera giapponese era impostata sul piano del Patto anticomintern che rispondeva non soltanto agli orientamenti politico-spirituali del popolo giapponese, ma anche ad una esigenza immediata della politica sviluppata da Tokio in questi ultimi anni. La guerra contro la Cina era stata determinata sia da esigenze di carattere economico - demografico, come anche dalla precisa volontà di opporsi alla penetrazione e alla egemonia del bolscevismo in Cina, nella Mongolia e nel Manciukuo. Era quindi logico, vorremmo dire necessario, che il Giappone aderisse al Patto anticomintern orientando la propria politica estera sulla direttiva dell'asse Roma-Berlino.

Evidentemente la situazione è adesso profondamente mutata, e ciò ha determinato una specie di disorientamento anche tra le correnti politiche interne del Paese. Il dimissionario generale Abe, in certe dichiarazioni fatte a fine dicembre, aveva proposto una soluzione difficile, cioè quella di tenere distinte la lotta contro il Comintern dalle indispensabili relazioni diplomatiche con la Russia. Questa distinzione praticamente è impossibile non soltanto per il Giappone, che è lontano dall'incandescente settore europeo, ma anche per quei Paesi d'Europa che vorrebbero mantenersi nella equivoca posizione sopra indicata. In Francia ed in Inghilterra voci autorevoli hanno già consigliato di uscire da questo equivoco nei confronti di Mosca.

Il compito adunque del nuovo Ministero giapponese appare quanto mai difficile sia nei confronti di codesti problemi di politica generale come di fronte ad altri problemi più urgenti ed immediati. La guerra in Cina potrebbe impensatamente assumere nuovi aspetti ed è forse per questo che si parla di trattative iniziate fra Tokio e Mosca per delimitare e definire tutti gli incidenti avvenuti nel confine della Mongolia e delle Province cinesi del Nord. Non si parla di un vero e proprio Patto di non aggressione, ma insomma entrambe le parti desiderano sistemare ogni pendenza in quel settore. Resterà poi la più grossa faccenda della situazione cinese poichè si ritiene che Mosca non intenda abbandonare le posizioni già

conquistate sopratutto attraverso la vivace attività del Comintern.

Poi c'è l'altro problema dei rapporti con gli Stati Uniti; c'è la necessità di rinnovare quel Patto commerciale che sembra indispensabile per le indispensabili importazioni dagli Stati Uniti. Il Governo di Washington è per molte e molte ragioni contrario a Tokio sia per gli interessi americani fortemente compromessi in Estremo Oriente, sia per i grossi problemi del Pacifico. E' recente l'approvazione dell'aumento del 25 per cento di armamenti navali americani per irrobustire la flotta del Pacifico.

Se tutto questo non bastasse esiste la notevole crisi economica interna nel Giappone. Non per nulla il Principe Hiramura ha rifiutato di assumere il Governo in queste circostanze. L'ammiraglio Jonai e il suo collaboratore al Ministero degli Esteri, signor Arita, avranno un compito assai difficile da espletare.

Bortolo Galletto

Un Tempio di Mitra scoperto
dietro la chiesa di S. Prisca

ROMA, 17 sera

Esplorazioni compiute dietro la chiesa di Santa Prisca nell'Aventino, hanno messo in luce, un Tempio di Mitra che, per le proporzioni e per lo stato di conservazione è forse il più importante di Roma. Gli studenti novizi dell'Ordine Agostiniano, che officiano la chiesa, intrapresero i lavori di indagine dietro l'abside, con lo scopo di rintracciare qualche avanzo della casa, che la tradizione afferma appartenuta a Prisca, una cristiana dell'età apostolica, della quale parla spesso nelle sue lettere S. Paolo. Fino dal principio i lavori si annunciarono fortunati, in quanto apparvero delle volte romane, che coprivano ambienti posti allo stesso livello della cripta della chiesa. Dalla cripta furono riprese le esplorazioni. Sono venute in luce, per ora, due piccole sale ed una grande che appare esser stata adattata a Tempio. Le pitture della parete destra dell'aula maggiore, raffigurano una serie di offerenti, che si incamminano verso il Trono della divinità, o di sacerdote. Nell'aula sono stati rinvenuti: una piccola ara per il sacrificio, un pozzetto per la raccolta del sangue, due piccole nicchie, in una delle quali è rimasta una statuetta mutilata di Esculapio, un ampia nicchia con resti di decorazione in stucco. Un frammento di lapide dice chiaramente che il Tempio era dedicato a Mitra e, un graffito nella parete esterna della nicchia a sinistra permette di stabilire la data, che si aggira intorno all'anno 210 dopo Cristo. La parte fin'ora esplorata è forse la metà dell'intero sotterraneo. Sono state rinvenute anfore, lucernette, gran di frammenti di colonne scanalate, due mani marmoree, molti pezzi vitrei, monete, lastroni. Una figura di Mitra in un foglio di piombo, ha un particolare interesse.

Nell'Impero
La Sceriffa Alalaula ad Harrar

HARRAR, 17 sera

La Sceriffa Alalauia El Morgani, giunta a Diredaua, in littorina speciale e ricevuta alla stazione dalle autorità politiche, civili e militari, ha visitato la Moschea. Ha quindi visitato i principali stabilimenti industriali della città ed è poi salita col suo seguito ad Harrar, dove è stata ricevuta al Palazzo del Commissariato dal Commissario e dal Podestà. Al saluto rivoltole dal Commissario e dal Podestà, la Sceriffa ha risposto, a nome di tutti i mussulmani, con parole di profondo ringraziamento di sincera gratitudine per l'opera fattiva del Regime. Quindi la Sceriffa si è recata a fare atto di omaggio al Palazzo del Governo e poi è entrata nella città mussulmana per visitare alcune tombe. Dopo aver visitato la scuola mussulmana, accolta dagli insegnanti e dagli allievi, la Sceriffa ha raggiunto di nuovo la Moschea.

L'odierna riunione
delle Consulte corporative per l'A. O.

ROMA, 17 sera

Domani alle 17, avrà luogo l'insediamento del Consiglio delle Consulte corporative per l'Africa Italiana, recentemente cosituite. La cerimonia assumerà particolare rilievo perchè ad essa interverranno le più alte cariche del Regime. Saranno presenti in veste di componenti dei nuovi organismi, anche i vice presidenti delle ventidue Corporazioni nazionali.

Delle Consulte, con le quali il principio corporativo è esteso all'attività colonizzatrice italiana anche per ciò che concerne l'ordinamento formale, fanno parte, con i rappresentanti delle categorie produttrici italiane interessate al potenziamento dell'Impero, gli esponenti delle categorie direttamente operanti nei possedimenti africani.

Bollettino del tempo

ROMA, 17 sera

Il Bollettino meteorologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA: massima 11,4 — minima 5,8.
MILANO: massima 2,5 — minima —2,9.
TORINO: massima 0 — minima —6,5.
GENOVA: massima 10,2 — minima 5,6.
S. REMO: massima 13,6 — minima 6,8.
VENEZIA: massima 5 — minima 1.
TRIESTE: massima 5,6 — minima 3,5.
BOLZANO: massima 2 — minima —2,3.
BOLOGNA: massima 2 — minima —0,1.
FIRENZE: massima 8,5 — minima —0,8.
RIMINI: massima 10 — minima 1,2.
ANCONA: massima 9,8 — minima 4.
NAPOLI: massima 11 — minima 8.
FOGGIA: massima 6,9 — minima 3,6.
BARI: massima 13,6 — minima 6,6.
LECCE: massima 12,8 — minima 6.
TARANTO: massima 12,9 — minima 6,6.
MESSINA: massima 14 — minima 9,9.
PALERMO: massima 16,8 — minima 10,8.
CATANIA: massima 13,8 — minima 7,5.
CAGLIARI: massima 11,8 — minima 8,2.
SASSARI: massima 10,5 — minima 7,7.
TRIPOLI: massima 17,9 — minima 6,6.
LIDO DI ROMA: massima 10 — min. 6.
ROMA alle ore 12: 10.

Il Santo Padre rievoca
agli sposi novelli
gli insegnamenti del Principe degli Apostoli

CITTA' DEL VATICANO, 17

Questa mattina il Santo Padre, nella consueta udienza settimanale, ha ricevuto circa 300 coppie di sposi novelli, e un migliaio di altre persone di varie provenienze e nazionalità. Sua Santità con paterna benevolenza, dopo aver ricevuto un primo omaggio fatto di entusiastiche acclamazioni, si è degnato di rivolgere a tutti gli intervenuti riuniti nell'Aula delle Benedizioni, speciali parole di insegnamento, di direttiva e di benedizione, che riportiamo così come abbiamo potuto raccoglierle.

Vi è a Roma — incominciava l'Augusto Pontefice — l'antica e pia costumanza (di cui anche Augusti Personaggi hanno dato più di una volta l'esempio) che i novelli sposi facciano una devota visita alla Patriarcale Basilica Vaticana, per ripetere il loro Credo cattolico e implorare per il loro nuovo focolare la perseveranza nella fede. E voi, diletti figli e figlie, per una circostanza particolarmente felice, siete qui venuti la vigilia stessa del giorno, in cui la Chiesa celebra la festa della Cattedra di S. Pietro in Roma.

Voi andrete dunque, se non lo avete già fatto, o tornerete di nuovo con maggior fervore, a prostrarvi e a pregare in quel tempio massimo della Cristianità, non solamente sulla tomba del Principe degli Apostoli, ma anche in fondo all'abside, davanti alla grandiosa custodia di bronzo, nella quale il genio del Bernini ha racchiuso la cattedra su cui la tradizione vuole che abbia seduto S. Pietro.

La cattedra — spiegava con paterna degnazione Sua Santità — è il seggio, più o meno elevato, più o meno solenne, ove un maestro insegna. Guardate dunque la cattedra, da cui il primo Papa rivolgeva la parola ai primi cristiani, come ora Noi vi parliamo, spronandoli alla vigilanza contro il demonio, che quasi leone ruggente va attorno cercando chi possa divorare (1 Petr. 5, 8-9), *esortandoli alla fermezza nella fede, per non esser trascinati dagli errori dei falsi profeti* (2 Petr. 2. 1; 3. 17). *Questo insegnamento di Pietro continua nei suoi successori, e continuerà immutabilmente a traverso i tempi, perchè tale è la missione data da Cristo stesso al Capo della Chiesa.*

Per mostrare il carattere universale e indefettibile di questo insegnamento, la sede del primato spirituale è stata fissata in Roma dopo una provvidenziale preparazione; Iddio ebbe cura, come notava il Nostro grande Predecessore S. Leone I, che i popoli fossero riuniti in un solo impero, di cui Roma era il capo, affinchè da questo la luce della verità, rivelata per la salute di tutte le genti, più efficacemente si diffondesse in tutti i suoi membri. (*S. Leo Magnus, Sermo* 82 c. 3-5).

I successori di Pietro, mortali anch'essi come tutti gli uomini, passano, più o meno rapidamente. Ma il primato di Pietro sussisterà sempre in Roma, coll'assistenza speciale che gli fu promessa, quando Gesù lo incaricò di confermare i suoi fratelli nella fede (Luc. 22, 32). *Quali che siano il nome, il volto, le origini umane di ogni Papa, è sempre Pietro che vive in lui; è Pietro che dirige e governa; è Pietro soprattutto che insegna e diffonde sul mondo il lume della verità liberatrice. Ciò faceva dire ad un grande oratore sacro che Dio ha stabilito in Roma una cattedra eterna: « Pietro vivrà nei suoi successori; Pietro parlerà sempre dalla sua cattedra »* (Bossuet, Sermon Sur l'unité de l'Eglise, 1).

Or ecco il grave ammonimento — lo abbiamo già accennato — che egli indirizzava ai cristiani del suo tempo: Vi furono nel popolo falsi profeti, come tra voi vi saranno maestri menzogneri... Essendo dunque prevenuti, state in guardia, affinchè trasportati dall'errore degli stolti non cadiate dalla vostra fermezza (Cfr. 2, Petr.).

Anche a voi, o cari sposi novelli — così il Santo Padre traeva preziosi e salutari insegnamenti per i Suoi ascoltatori — anche a voi, pur in questa nostra Italia profondamente cattolica, in cui la nostra santa religione è « la sola religione dello Stato » e al matrimonio, « base della famiglia » è riconosciuta una « dignità conforme alle tradizioni cattoliche del popolo » (Cfr. *Trattato e Concordato fra la S. Sede e l'Italia*), potrà capitare di incontrarvi con propagatori di dottrine distruggitrici della fede. Potrete sentire intorno a voi talvolta trattare la religione come una cosa accessoria, se non nociva, per riguardo alle urgenti preoccupazioni della vita materiale. Si vanterà forse dinnanzi a voi una sentimentalità religiosa senza dogmi: si affermeranno errori e pregiudizi contrari a ciò che il catechismo vi insegna circa il matrimonio, la sua unità, la sua indissolubilità; sentirete dire che il matrimonio cristiano impone agli sposi obblighi eccessivi, impossibili a compiersi. Impossibili, sì, alle sole forze umane; ma per questo il sacramento ha messo e conserva in voi, collo stato di grazia, forze divine. Nulla di ciò che Dio prescrive è al di sopra di queste forze soprannaturali, presenti e cooperanti in voi: « Tutte le cose mi sono possibili in colui che è mio conforto » (*Filipp.* 4, 13), esclamava l'Apostolo delle Genti. « Non io, ma la grazia di Dio che è con me (1 *Cor.* 15, 10).

Non abbiate dunque timore dei vostri doveri, per quanto gravi vi possano apparire. Ricordatevi che il giorno, in cui Pietro, pescatore della Galilea, senza aiuti umani, dopo aver fondato la chiesa di Antiochia e percorso molte regioni, venne a fissare definitivamente in Roma la cattedra sua e dei suoi successori, era, secondo il paragone di S. Leone Magno (*l. c.*), come un uomo che entrava in una selva di bestie frementi, o che si avanzava sopra un oceano agitato dalle molteplici correnti del paganesimo, le quali confluivano nell'Urbe da tutti gli angoli dell'impero; e nondimeno egli camminò su questo mare con maggior sicurezza che non avesse già fatto sul lago di Genesaret, perchè la sua fede era ormai divinamente raffermata.

Domandate a S. Pietro — concludeva con affettuosa premura Sua Santità — questa fermezza nella fede. Allora anche i vostri doveri di sposi cristiani non vi sembreranno più troppo ardui. Al contrario, voi li osserverete con gioia e seguirete, in pieno secolo ventesimo, gli ammaestramenti che il primo Papa impartiva agli sposi della sua età: « Le donne siano soggette ai loro mariti, affinchè, anche se alcuni non credono alla parola, siano guadagnati senza la parola dai portamenti delle mogli, considerando con riverenza la loro casta condotta... E voi, o mariti, parimenti convivete saggiamente colle vostre mogli e rendete loro onore come ad esseri più fragili, coeredi della grazia di vita » (1 Petr. 3, 1-2 e 7). *Nulla vi preserverà meglio dai vani desideri di cambiamento, dalle frivole incostanze, dalle pericolose esperienze, come il sapervi l'uno all'altra uniti per sempre nello stato che avete liberamente scelto.*

Pietro vi ha ripetuto oggi i suoi insegnamenti; Pietro stesso per la mano del suo successore paternamente vi benedice.

Un'altissima dimostrazione di riconoscente affetto ha salutato le parole e la benedizione di Sua Santità. Poi, con impeto irrefrenabile, indice della comune devozione verso il Vicario di Cristo, Successore di Pietro, l'intera accolta di fedeli ha gareggiato nel rinnovare a lui i sentimenti di indefettibile attaccamento, acclamando lungo il percorso del ritorno e affollandosi intorno alla persona per baciare la mano ed ottenere il gran dono di una parola, di una Benedizione speciale che Sua Santità non si stancava di distribuire, confermando, con ammirevole bontà, i suoi voti più cari per tanti fortunati suoi figli.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17

Stamane il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

S. E. Mons. Ernesto Filippi, Arcivescovo di Monreale;

S. E. Mons. Bagnoli, Vescovo dei Marzi;

S. E. Mons. Cribellati, Vescovo di Nicotera e Tropea;

Mons. Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

il Sen. prof. Nicola Festa e famiglia.

Il Papa si recherà a S. Paolo
nel prossimo giugno

CITTA' DEL VATICANO, 17

Si ha notizia che nel prossimo Giugno, in data da precisarsi, il Santo Padre farà una visita alla Basilica di S. Paolo.

Parole di benevolenza del Papa
ai dirigenti dell'Oratorio di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 17

Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala del Tronetto i dirigenti dell'Oratorio di S. Pietro, con a capo il Presidente S. E. Borgongini Nunzio Apostolico in Italia e l'ing. Galeazzi rappresentante dei Cavalieri di Colombo. Essi l'hanno informato di avere fatto costruire la nuova Cappella, dono dei Cavalieri di Colombo, e di avervi assegnato una magnifica tela rappresentante la « Mater Purissima » ed un prezioso Tabernacolo. Il Papa ha ammesso i presenti al bacio delle mano ed ha avuto per essi paterne parole di benevolenza.

Mons. Leone Nigris
Amministratore ecclesiastico per l'Albania meridionale

CITTA' DEL VATICANO, 17

Con decreto della Congregazione per la Chiesa Orientale è stata istituita una nuova Amministrazione Ecclesiastica per l'Albania meridionale, e ne è stato nominato Amministratore il Delegato Apostolico nell'Albania monsignor Leone Nigris. La nuova Amministrazione Apostolica comprende i Distretti principali di Elbassan, Korca, Berat, Vallona ed Argirocastro. Finora, nell'Albania meridionale, non esistevano alcune Diocesi e Circoscrizioni ecclesiastiche e i pochi cattolici latini dipendevano dall'Archidiocesi di Durazzo, mentre i cattolici orientali erano affidati dalla Santa Sede alle cure del Delegato Apostolico.

AL GIAPPONE
Yonai convocherà la Dieta il 1° Febbraio

TOKIO, 17 sera

In questi ambienti si prevede che il Gabinetto Yonai prenderà provvedimenti per rimandare l'apertura della Dieta, che dovrebbe aver luogo il 21 gennaio, al 1.o febbraio. Si ritiene che questo ritardo dovrebbe consentire al Governo di rendersi conto dei disegni di legge, preparati dal Gabinetto precedente specialmente di quelli relativi al bilancio.

L'opinione giapponese non dà ancora segni di essere tranquilla. La stampa rileva che la dichiarazione fatta dal primo ministro Yonai non ha soddisfatto l'opinione pubblica e l'*Hochi* afferma che il Giappone non può più accettare le parole astratte ma ha bisogno di conoscere su quale realtà è fondata la politica che deve difendere e tutelare gli interessi del paese.

Soddisfazione nel Brasile
per l'accordo con l'Italia

RIO DE JANEIRO, 17 sera

Commentando lo scambio di note, che regolano gli scambi commerciali italo-brasiliani, il *Jornal* scrive che quando saranno stabiliti accordi che, come questo, hanno la loro base sullo scambio dei prodotti, sarà scomparsa la guerra dal mondo. L'accordo con l'Italia è motivo di speciale soddisfazione per il Brasile — continua il giornale — dove la collettività italiana è un fattore importante della ricchezza e del progresso del paese. San Paolo deve gran parte del suo intenso sviluppo agricolo industriale agli italiani. Gli sforzi intesi a favorire l'intercambio commerciale, permetteranno il consolidamento sempre maggiore dei rapporti tradizionalmente fraterni dei due paesi.

Una distinzione commemorativa
del lavoro in A. O. I.

ROMA, 17 sera

Con R. D. 25 agosto 1938, XVI, è stata istituita una « Distinzione commemorativa » del lavoro in A. O. I.

Questa distinzione compete ai lavoratori che, alla data del 9 maggio 1939, abbiano prestata la loro opera per almeno due anni consecutivi in lavori di pubblica utilità, dimostrando buona condotta e capacità lavorativa, o che, senza l'obbligo di questo massimo periodo, siano divenuti invalidi in seguito ad infortunio o malattia derivante dalla prestazione di opera in tali lavori.

Il periodo utile per il conteggio dei due anni consecutivi di servizio, va dal 1.o gennaio 1935 al 9 maggio 1939, e non è utile agli effetti di tale conteggio il periodo trascorso in A. O. I. da militare e da civile e per il quale si sia maturato il diritto alla concessione della medaglia commemorativa per le opere militari in A. O. I. (con gladio e senza).

Il decreto del Ministero dell'Africa Italiana, in data 10 agosto 1939, sulle norme per la concessione della distinzione di cui sopra, all'articolo 1, chiarisce che devono essere considerati lavoratori, agli effetti della concessione di tale distinzione, i professionisti, gli industriali, i commercianti, gli agricoltori, gli impiegati, i lavoratori manuali, cioè tutti coloro che hanno contribuito alla prima valorizzazione dell'Impero. Il decreto stesso esclude dalla concessione della distinzione coloro che, pur avendo i requisiti necessari, abbiano riportate condanne penali, oppure abbiano serbato cattiva condotta penale e politica. Gli interessati, siano essi attualmente residenti in A. O. I., oppure in Patria o all'Estero, devono indirizzare le domande, corredate dei documenti in cui, con la loro opera, conseguirono il diritto alla distinzione, o, se prestarono la loro opera in vari territori, all'Ufficio della produzione e del lavoro di quel territorio, in cui prevalentemente esplicarono il loro lavoro. Perchè sia ottenuta questa uniformità, necessaria per il più sollecito disbrigo delle pratiche, lo Ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'A. O. I. ha preparato un modello di domanda che sarà inviato ai vari Uffici competenti per la distribuzione agli interessati che ne faranno richiesta. Le domande, compilate sui predetti stampati, dovranno affluire agli Uffici della produzione e del lavoro corredate dai documenti necessari. Tali documenti sono:

1) Un certificato che dimostri che l'interessato ha prestato la sua opera per almeno due anni consecutivi nell'A. O. I. in lavori di pubblica utilità. Tale certificato sarà valido se rilasciato: a) dalle Ditte appaltatrici per i loro dipendenti tecnici, impiegati, operai; b) dagli Enti dell'Amministrazione dello Stato, Genio militare, ecc., per i titolari delle Ditte che hanno eseguiti i lavori di pubblica utilità e per i tecnici impiegati ed operai direttamente dipendenti e adibiti ai lavori in economia; c) dagli Uffici competenti dei Governi e dalle Federazioni fasciste per il personale direttamente dipendente o dipendente dagli Istituti ed Enti collaterali.

I certificati di cui alla lettera a) per essere validi, devono essere vistati dall'Ente statale, che ha concesso l'appalto alla Ditta e dal Commissariato per le emigrazioni per la conferma del periodo di permanenza del lavoratore nell'A. O. I.

2) Qualora il lavoratore richiedente avesse contratto malattia e subìto infortunio in servizio per i lavori di pubblica utilità, non occorrerà il certificato di cui all'articolo precedente, ma sarà sufficiente una dichiarazione dell'I. N. F. A. I. L. o del F. A. M. A. O., dalla quale deve risultare che il richiedente, divenuto invalido in seguito ad infortunio o malattia, derivante da prestazione di opera per i lavori di pubblica utilità, con la indicazione della Ditta, alle cui dipendenze il lavoratore prestava la sua opera al momento di contrarre la malattia o subire l'infortunio.

3) Certificato penale, rilasciato dal Tribunale della giurisdizione di residenza in Patria, non anteriore a tre mesi.

4) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dalle R. Questure di residenza in Patria o dalle Questure dell'A. O. I. per i richiedenti tuttora presenti in A. O. I. Sono esentati dal produrre i certificati penali di buona condotta, morale e politica, soltanto gli impiegati di ruolo delle Amministrazioni civili e militari dello Stato. Per detti impiegati sarà sufficiente una attestazione del Capo dell'Ufficio o del Comandante di Corpo sui buoni precedenti penali, oltrechè morali e politici, del richiedente.

Per il conteggio dei due anni consecutivi, utile per la maturazione del diritto alla distinzione, come è sancito dal decreto, non è valido il periodo trascorso in A. O. I. da militare o da civile, per il quale si è già ottenuta la medaglia commemorativa per le operazioni militari in A. O. I., con gladio o senza; mentre è valido, agli effetti del conteggio dei due anni, anche il periodo di tempo trascorso in A. O. I. da militare, se per esso non si è maturato il diritto alla predetta medaglia per le operazioni militari.

I lavoratori, quindi, che si trovano nelle condizioni di dover chiedere, per raggiungere il prescritto periodo minimo di due anni, il conteggio del servizio militare prestato in A. O. I. non utile agli effetti della concessione della medaglia per le operazioni militari, dovranno esibire, oltre il certificato dell'Ente o della Ditta, primo, per il servizio compiuto da civile, un altro certificato rilasciato dalle competenti autorità militari (Comandi dei Corpi o Distretto) dal quale risulti il periodo di servizio prestato dall'interessato in A. O. I., come militare, con la dichiarazione che per tale servizio lo stesso non ha maturato il diritto alla concessione e della medaglia per le operazioni militari in A.O.I.

Agli effetti della conclusione della presente disposizione, sono considerati prestatori d'opera in lavori di pubblica utilità, i seguenti: a) gli addetti agli Uffici del Governo e alle Amministrazioni dello Stato, Enti locali e parastatali, nonchè gli addetti agli Uffici del P. N. F. ed organi collaterali; b) gli addetti ai lavori per opere pubbliche, per appalti concessi dall'Amministrazione, e servizi relativi; c) gli addetti ai comprensori di colonizzazione agricola, nonchè agli Enti concessionari di servizi pubblici, o dell'esercizio di attività inerenti alla prima valorizzazione economica dell'Impero.

Il titolo di conte
al sen. Puricelli

ROMA, 17 sera

S. M. il Re e Imperatore, su proposta del Duce, ha conferito al Dr. Ing. Pietro Puricelli, Senatore del Regno, il titolo trasmissibile di Conte di Lomnago.

Il cuore di Pilsudski
sarà inviato a Cracovia

KAUNAS, 17 sera

La stampa lituana informa che il Governo ha aderito alla richiesta del Comitato polacco di Cracovia, affinchè il cuore del Maresciallo Pilsudski, che si trova nella cattedrale di Osirobranska di Vilna, venga inviato a Cracovia, ove è sepolto l'Eroe polacco.

Un'associazione polacca segreta
scoperta a Vilna

KAUNAS, 17 sera

Da un comunicato ufficiale lituano, si apprende di un'associazione segreta polacca, di Vilna, recentemente scoperta la quale disponeva di 2 stazioni radio emittenti. Le perquisizioni eseguite nei locali della società e presso il domicilio dei singoli membri, hanno condotto a individuare l' elenco completo degli associati, nonche il programma e le istruzioni circa l'attività dell'associazione.

Le autorità lituane, si astengono per ora dal pubblicare la lista delle persone arrestate limitandosi a comunicare che fra esse si trovano numerose donne e che il 75 per cento degli arrestati è costituito da elementi giunti a Vilna, durante le ostilità fra Germania e Polonia.

Verso rapporti amichevoli
fra Romania e Bulgaria

BUCAREST, 17 sera

I giornali romeni davano ier sera grande rilievo ad un articolo pubblicato dall'ufficioso *La Parole Bulgare* nel quale è detto che i rapporti fra la Romania e la Bulgaria si avviano a diventare stabili e amichevoli. Commentando tale articolo ed i recenti discorsi scambiati tra il Ministro degli Esteri ed il Ministro di Bulgaria a Bucarest, che lasciava la sede perchè trasferito ad Ankara, i giornali scrivono che Romania e Bulgaria potranno veramente far molto in favore della pace.

La conferenza
sul Concilio di Trento

TRENTO, 17 sera

Lunedì scorso nella sala «Zanella» presso l'Oratorio di S. Maria, il m. rev. prof. dott. don Mario Marinolli ha tenuto la sua seconda conferenza sulle definizioni dogmatiche del primo periodo del Concilio di Trento, trattando del peccato originale e della giustificazione. I profondi argomenti sono stati ascoltati con attenzione ed interesse dal numeroso uditorio che alla fine ha applaudito l'esimio oratore.

Era questa la sesta conferenza del ciclo sul Concilio Tridentino ed i due conferenzieri Mons. Bertagnolli e D. Marinolli vennero ringraziati pubblicamente; essi promisero di riprendere l'argomento in un secondo tempo.

Prima e dopo la conferenza gli intervenuti hanno ammirato la Mostra di Trento antica ed al tempo del Concilio arricchita, oltre che dal prezioso materiale messo a disposizione dal cav. Untervegher anche da parecchi pregevoli pezzi prestati gentilmente dal fotografo Rossetti.

Gli intervenuti hanno potuto ammirare alcuni rari esemplari di libri antichi esposti per l'occasione.

Collisione fra una nave-faro e un piroscafo italiano

LONDRA, 17 sera

Una collisione è avvenuta la notte scorsa tra il battello faro *Drake* ed il piroscafo italiano *Ernani* di 6629 tonn. che ha riportato leggere avarie. Più gravi sono i danni subiti dal battello faro il quale tuttavia galleggia ancora.

* * *

E' stato accertato che il piroscafo italiano *Ernani* non ha subito alcun danno nell'incidente accorsogli con un battello faro lungo la costa sud-orientale britannica.

Nave italiana arenata

LONDRA, 17 sera

Battelli di salvataggio inviati dai forti di Walner e Margate hanno tratto in salvo nella scorsa notte l'intero equipaggio composto di 30 uomini del piroscafo italiano *Premuda* di 4427 tonnellate arenatosi presso le coste sud orientali dell'Inghilterra.

COME DIGERIRE FACILMENTE CIBI PESANTI

I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una soverchia acidità nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenze che vi rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei malesseri digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Questo antiacido così ben conosciuto neutralizza subito la soverchia acidità evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dai cibi mal digeriti. Esso facilita inoltre le funzioni normali dello stomaco. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 e L. 9,00.
Aut. Pr. Firenze 48775-Div. 5: 30-11-39-XVIII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-089
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

TIMO
Un impianto telefonico derivato dalla rete urbana è elemento essenziale nella organizzazione moderna di ogni azienda.

PRO FAMILIA
Casa Editrice - MILANO - Via Piatti, 1
Filiale Roma - Via dei Cestari 35-37
I libri che hanno battuto il record del successo nell'anno 1939:
Carmela Ronchi - IO CHIEDO DI VIVERE - Romanzo - L. 8,—
Vita di montanari nei cinquant'anni che precedono la guerra mondiale: gesta di contrabbandieri, ansie di asceti solitari nel loro dolore. Il problema della famiglia, dei figli, travaglio dell'età moderna; la madre assunta a simbolo d'ogni grandezza umana.
Giulio Foddai - ANIME SULLO SCHERMO - Romanzo - L. 8,—
Complessità di intreccio e acutezza di visioni dolorose e gaie della vita, attraverso personaggi sbozzati con evidenza e rifiniti con cura, caratterizzano questo romanzo.
Assoluta novità:
Maria Savi Lopez - FIAMME SULLA CENERE - Romanzo - L. 6,—
Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti; una storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.
Ordinazioni ed importi alla Casa Ed. «PRO FAMILIA» - Conto Corrente Postale 3-7999 - MILANO - Via Piatti 1, oppure alla Filiale di ROMA - Via de' Cestari 35-37.

Jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
Jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
Jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
Jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti
Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).
Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.
Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiedetelo in tutte le buone farmacie
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
R. D. Pref. Milano N. 41001

DISCUSSIONI SACRE E PROFANE

L'aspetto fisico di Gesù

Gesù fu bello d'aspetto?

La domanda potrà sembrare ad alcuni perfino sconveniente, come può sembrare irriverente pensare che Gesù abbia avuto un aspetto fisico meno che decoroso e nobile. Questa è l'opinione odierna, del resto ragionevolissima; ma risalendo nei passati secoli cristiani troviamo che questa opinione non è universale, e che in ultima analisi riposa su basi analoghe a quella su cui riposano opinioni differenti. Rintracciamo, in breve, le vicende di queste varie opinioni partendo dalle rispettive origini.

*

In primo luogo è bene stabilire che i vangeli canonici, le sole fonti degne di fede su questo argomento, non dicono assolutamente nulla dell'aspetto fisico di Gesù.

Un accenno si è voluto trovare nel racconto del pubblicano Zaccheo; costui, essendo Gesù giunto a Gerico, cercava di vedere Gesù (per conoscere) chi fosse, e non poteva a causa della folla, perchè di statura era piccolo: e fatta prima una corsa avanti, salì su un sicomoro per vederlo, perchè di là stava per passare (Luca, *19, 3-4*). *Dalle quali parole si è voluto concludere che Gesù era piccolo di statura. Questa interpretazione, già proposta circa tre secoli fa, è una pura stramberia priva di ogni fondamento, sebbene sia stata rinnovata recentemente da un noto amante di stramberie, R. Eisler; è chiaro infatti che il soggetto di tutto l'episodio non è Gesù ma Zaccheo,* quindi egli di statura era piccolo, *e appunto per questo si arrampicava sull'albero: del resto ben poco gli sarebbe giovata la sua arrampicatura, se si fosse trattato di vedere un uomo di bassa statura assiepato da molta folla.*

Ma, naturalmente, a questa mancanza di notizie autentiche la cristianità successiva non si rassegnò nè nel campo artistico nè in quello letterario.

Nel campo artistico un ostacolo gravissimo alla produzione di una vera e storica effigie di Gesù era stata la circostanza ch'egli era nato, vissuto e morto in Palestina, ove l'ortodossia giudaica interdiceva ogni raffigurazione di esseri animati per paura dell'idolatria: la prima generazione cristiana, provenendo in enorme maggioranza dal giudaismo, non poteva quindi avere alcun motivo e desiderio di trasmettere un'effigie di Gesù. Al contrario, se Gesù fosse vissuto fuori della Palestina e la maggior parte dei primi cristiani fosse appartenuta alla civiltà greco-romana, non è improbabile che qualche delineazione del suo aspetto fisico sarebbe stata curata fin da quei tempi.

E così abbiamo che le più antiche raffigurazioni superstiti di Gesù sono in Occidente quelle delle catacombe (II-III secolo) ed in Oriente le pitture bizantine (IV secolo), le quali tutte non riproducono lineamenti storici, ma dipendono esclusivamente da motivi ideali e sono creazioni di fantasia.

*

Nel campo letterario dipendono egualmente da motivi ideali le più antiche descrizioni dell'aspetto fisico di Gesù, e si dividono in due correnti totalmente diverse.

Questi motivi ideali sono passi dell'Antico Testamento riferentisi egualmente al futuro Messia, il quale però è presentato sotto aspetti ben diversi. In uno dei celebri carmi del «servo di Jahvè» era stato affermato: Figura egli non aveva nè beltà e lo guardammo e non aveva sembianza tal che lo pregiassimo (Isaia, *53, 2, ebraico*). *D'altra parte un canto messianico, in forma di mistico epitalamio, aveva esclamato:* Bellissimo tu sei tra i figli d'uomo: soffusa è la grazia sulle tue labbra (*Salmo 45, 3, ebraico*).

Ora, è chiarissimo che testi di questo genere non miravano alle naturali fattezze fisiche del futuro Messia, bensì valevano come semplici allegorie, adombrando il primo i dolori e il secondo i trionfi di lui. Non mancarono tuttavia scrittori cristiani che li presero alla lettera, o almeno si espressero come se li prendessero alla lettera, credendo ritrovarvi descrizioni dell'aspetto fisico di Gesù. Il quale perciò fu creduto brutto e bello, a seconda della citazione da cui si traeva argomento.

*

I partigiani della bruttezza di Gesù sono in genere i più antichi; ma di solito, o esplicitamente o implicitamente, essi si riferiscono al citato passo di Isaia, mostrando con ciò di mirare più all'idea del Messia sofferente che alle fattezze fisiche di Gesù, cosicchè non è sempre possibile precisare il loro pensiero.

Per S. Giustino martire Gesù era deforme (greco aeidoùs) com'egli si esprime nel Dialogo con Trifone, *88; cfr. 100 85. Per S. Clemente Alessandrino era brutto di viso (greco òpsin aischròn), come leggiamo nel* Pedagogo, *III, 1. Secondo Tertulliano era privo di beltà, e il suo corpo* nec humanae honestatis corpus fuit (De carne Christi, *9; cfr.* Adv. Marcion.,*III, 7; Adv.* Judaeos, *14). Nella lontana Siria, ancora al secolo IV, S. Efrem Siro dice che Gesù era alto tre cubiti, cioè poco più di metri 1,35 (in Lamy,* S. Ephrem syri hymni et sermones, *tom. IV, col. 631). Origene, che riporta l'obiezione del pagano Celso secondo cui Gesù era piccolo, sgraziato e senza avvenenza* (Contra Celsum, *VI 75), non sembra dissentire molto su questo punto dal suo avversario; ad ogni modo egli riporta anche la curiosa opinione di certi cristiani, secondo cui Gesù a volta a volta appariva brutto agli empi e bello ai giusti, e confessa che tale opinione non gli sembra incredibile* (In Matth. series, *100; in Migne,* Patr. Gr., *13, 1750).*

Assai più numerosi, benchè più recenti, sono i partigiani della bellezza di Gesù, quali S. Gregorio Nisseno, S. Giovanni Crisostomo, Teodorato, S. Girolamo, ecc. Ma anche costoro, naturalmente, partono da ragioni non storiche ma ideali, e specialmente dal passo del Salmo citato sopra.

*

Tuttavia fin qui sono affermazioni vaghe, di bruttezza generica. Più tardi invece cominciano le precise descrizioni di Gesù, sempre come di uomo specioso.

L'anonimo pellegrino di Piacenza, che verso l'anno 570 visitò la Palestina, dice d'aver visto in Gerusalemme la pietra sulla quale Gesù stette ritto quando auditus est a Pilato, ubi etiam vestigia illius remanserunt. Pedem pulchrum modicum, subtilem, nam et staturam communem, faciem pulchram, capillos subanellatos, manum formosam, digita longa imago designat, quae illo vivente picta est et posita est in ipso praetorio (*in Geyer,* Itinera Hierosol., *p. 175).*

Verso l'anno 710 Andrea metropolita di Creta, dopo aver parlato del ritratto di Gesù dipinto secondo la tradizione da S. Luca, soggiunge: Ma anche il giudeo Giuseppe racconta che il Signore è stato visto nella stessa maniera: con sopracciglia congiunte (*greco* synofryn), con occhi belli, con viso lungo, alquanto curvo (*greco* epìkyfon), di buona statura, come certamente appariva dimorando insieme con gli uomini; similmente (descrive) anche l'aspetto della Madre di Dio come oggi si vede (dall'immagine) che taluni chiamano anche la Romana (*frammento in Migne,* Patr. Gr., *97, 1304).*

Questa descrizione proviene certamente, non già dal giudeo Giuseppe (*Flavio*), *ma da una precedente tradizione bizantina, e sembra anche risentire dell'opposta opinione che credeva alla bruttezza di Gesù (di cui è forse traccia l'aggettivo* alquanto curvo, *interpretato qui benignamente). Ad ogni modo gli elementi principali di questa descrizione sono ripetuti ancora nella tradizione successiva, che li mescola con altri tratti desunti da fonti ignote o anche dalla fantasia.*

Il monaco Epifanio verso l'800 a Costantinopoli era in grado di affermare che Gesù era alto circa 6 piedi (circa metri 1,70), con capigliatura bionda e un po' ondulata, sopracciglia nere non del tutto arcuate, occhi glauchi, con una leggera inclinazione del collo in modo che il suo aspetto non era del tutto perpendicolare, col viso non rotondo ma alquanto allungato come quello di sua Madre, alla quale del resto Egli rassomigliava in tutto (Vita Deiparae, *testo critico in* Dobschütz, Christusbilder *in* Texte u. Untersuch., *N. F. III, vol. 18, pagine 302 * *).*

L'altezza di Gesù è invece di soli 3 cubiti (poco più di metri 1,35) secondo la Lettera sinodale dei Vescovi in Oriente *dell'anno 839 (in Dobschütz, op.* cit., *pag. 303 * * *, 304 * * *; cfr. Migne,* Patr. Gr., *95, 349), e secondo il discorso di un anonimo bizantino sull'immagine della Vergine (in Dobschütz, op.* cit., *pag. 246 * * ultima riga); i quali del resto sostengono la bellezza di Gesù, pur ripetendo meccanicamente elementi sparsi delle descrizioni già viste.*

*

In seguito ancora gli stessi elementi passarono in Occidente, e confluirono fra l'altro anche nella Leggenda aurea *di Giacomo da Varazze ((Voragine) del secolo XIII. Verso lo stesso tempo fu composta la cosiddetta* Lettera di Lentulo, *che ebbe gran fortuna in Occidente fra i secoli XIV-XV e si presenta come inviata al Senato romano da un favoloso predecessore di Pilato, di nome Lentulo; in essa è contenuta la seguente descrizione, il cui inizio dipende evidentemente dal famoso* testimonium flavianum, *mentre il seguito tradisce reminiscenze delle descrizioni precedenti:* Apparuit temporibus istis et adhuc est homo (si fas est hominem dicere) magnae virtutis nominatus Jesus Christus, qui dicitur a gentibus propheta veritatis, quem ejus discipuli vocant filium Dei, suscitans mortuos et sanans (omnes) languores, homo quidem statura procerus mediocris et spectabilis, vultum habéns venerabilem, quem possent intuentes diligere et formidare, capillos habens coloris nucis avellanae praematurae, planos fere usque ad aures, ad auribus (vero) circinnos crispos, aliquantulum ceruliores et fulgentiores, ab humeris ventilantes, discrimen habens in medio capitis, juxta morem Nazaraenorum, frontem planam et serenissiman, cum facie sine ruga et macula (aliqua) quam rubor (moderatus) venustat; nasi et oris nulla prorsus (est) reprehensio; barbam habens copiosam capillis concolorem, non longam, sed in mento (medio) parum bifurcatam; aspectum habens simplicem et maturum, oculis glaucis variis et claris existentibus; in increpatione terribilis, in admonitaone blandens et amabilis, hilaris servata gravitate; aliquando flevit, sed numquam risit in statutra corporis propagatus et erectus, manus habens et brachia visu delectabilia, in colloquio gravis, rarus et modestus, et merito secundum prophetam diceretur: «Sueciosus inter filios hominum» (*in Dobschütz, op.* cit., *pagina 319 * *).*

Quest'ultima citazione è certo edificante, fatta com'è dal presunto pagano Lentulo; ma è costituita appunto dal Salmo (45 ebr., 3) che sopra abbiamo citato come principale ispiratore di quella corrente cristiana che ha parteggiato per la bellezza di Gesù.

Intanto tutto il Medio Evo cristiano era convinto di possedere in siffatte descrizioni letterarie e nelle relative immagini pittoriche la vera effigie di Gesù, chiamata anche con termine in parte bizantino la vera icon, *che il volgo personificò in* Veronica.

Qual è colui, che forse di Croazia
Viene a veder la Veronica nostra,
Che per l'antica fama non si sazia,
Ma dice nel pensier, fin che si mostra:
Signor mio Gesù Cristo, Dio verace,
Or fu sì fatta la sembianza vostra?
(Dante: *Paradiso*, XXXI, 103-108).

Movesi il vecchierel canuto e bianco
Del dolce loco ov'ha sua età fornita
E da la famigliuola sbigottita
Che vede il caro padre venir manco:
Indi traendo poi l'antico fianco
Per l'estreme giornate di sua vita,
Quanto più può col buon voler s'aita
Rotto dagli anni e dal cammino stanco,
E viene a Roma, seguendo il desio
Per mirar la sembianza di colui
Che ancor là su nel ciel vedere spera...
(Petrarca: *Canzoniere*, XII).

Giuseppe Ricciotti

Il Premio San Remo

ad un'opera di autore straniero

SAN REMO, 17 sera

Il 31 dicembre u. s. si è chiuso il concorso per il «Premio San Remo» 1939 ad un'opera di autore straniero. Vi hanno partecipato 63 scrittori di 14 nazioni e precisamente 4 belgi, 1 estone, 2 francesi, 11 greci, 2 olandesi, 6 russi, 2 spagnuoli, 2 svizzeri, 12 tedeschi, 12 ungheresi, 1 giapponese, 1 argentino, 2 brasiliani e 5 nord americani.

La Giuria, sotto la presidenza di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, e composta delle LL. EE. Giulio Bertoni, Emilio Bodrero, Arturo Farinelli ed Arturo Marpicati, inizierà quanto prima i suoi lavori.

Il premio verrà assegnato a quell'opera critica o storica o narrativa o poetica, che illustri un aspetto della storia d'Italia.

ARTE E FEDE

LA NUOVA ATTIVITA' della Scuola "Beato Angelico,,

MILANO, 17 sera

Domani, giovedì, alle 15, S. Em. il Card. Schuster benedirà la nuova sede della Scuola «Beato Angelico» in piazza Giovanni dalle Bande Nere, fuori P. Magenta.

L'imponente costruzione è costituita di sei piani con 52 ambienti fra saloni, aule, uffici di direzione, appartamenti per il convitto, una cappella e di uffici di «Arte Cristiana», la rivista che ha fiancheggiato e accompagnato il movimento dovuto all'iniziativa coraggiosa ed all'attività intelligente dell'architetto monsignor Polvara. La Scuola «Beato Angelico» è la grande, pratica espressione del movimento ed ha al suo attivo realizzazioni cospicue nel settore dell'architettura, della pittura, della scultura, della decorazione, dell'affresco, della suppellettile liturgica.

L'ultimo numero di *Arte Cristiana* è dedicato appunto a queste realizzazioni, le quali rilevano e consacrano l'effettivo apporto al proposito ed alla compagna intrapresa per riportare l'arte cristiana ai suoi gloriosi fastigi, alle sue gloriosissime tradizioni.

Le attestazioni di simpatia e di plauso che mons. Polvara ha ricevuto anche in questa occasione da Eminentissimi Cradinali e da Vescovi sono la prova che l'opera sua ha corrisposto con risultati effettivi ad un bisogno fortemente sentito in tutta Italia.

Lo stabile, che sarà benedetto domani, pur nella sua mole imponente, non è che la quarta parte della Scuola, così com'è stata progettata dal suo fondatore e come sarà attuata perchè corrisponda a tutte le esigenze di un'iniziativa modello, utilissima e praticissima.

Volto e anima della Finlandia

Cultura e costumi delle genti finniche

La valorosa difesa della loro terra da parte dei finni ha suscitato un senso di universale ammirazione ed ha attirato l'attenzione del mondo su quel piccolo popolo sparso su un vastissimo territorio, sui suoi costumi e sulla sua cultura.

Se i finni combattono con tanto valore il motivo è che essi sono attaccatissimi alla loro terra, e che per loro lo sport cui si allenano fino dai primi anni è una forma di patriottismo.

La maggioranza della popolazione è dedita ai lavori agresti, ma ogni famiglia agricola ha l'ambizione di avere un figlio che studia. Gli studenti si distinguono, in estate, per il loro berretto bianco. Formano dei *clubs* distinti a seconda della regione; lo Stato ha dato agli studenti, ad Helsinki, un bell'edificio sul cui frontone ha fatto scrivere queste belle parole: *Spei nostrae Patria dedit;* la Patria ha dato a coloro su cui riposano le migliori sue speranze.

Il paese si distingue per un grande senso di equilibrio a cui ha contribuito la donna finnica. Le donne di Finlandia esercitano qualunque mestiere, come marinaio, pescatore; due soli mestieri sono loro preclusi, cioè la carriera di ufficiale e di pastore d'anime. Nel mondo della carità spiegano preziose energie. Attualmente nelle retrovie adempiono numerosi servizi, tranne quelli che consistono nel maneggiare armi.

Nel campo culturale, letterario spiccano i caratteri di quella indomita popolazione.

Il poema nazionale finnico è il *Kalevala* di cui l'accademico italiano, Paolo Emilio Pavolini, nel 1909, fornì all'Italia una bella traduzione. Sono circa ventiquattro mila versi, ma si tratta di versi brevi aventi la caratteristica della allitterazione. Sono versi raccolti di su la bocca del popolo da ricercatori, da dotti e da poeti. L'epopea narra le gesta degli antichi dei indigeni e, fatte le debite proporzioni, c'è in quella poesia qualcosa di omerico.

Ma quando la Finlandia conobbe la fede cristiana questa fece sentire la sua profonda influenza sulla popolazione, sul suo spirito e sulle sue concezioni poetiche. Da quel tempo l'epopea assume un carattere di profondità e di gravità. Le note salienti di questa poesia epica finnica sono la fantasia, una certa monotonia, e la vivacità di certi profondi sentimenti umani, come l'amore materno.

Fa stupire che, in un paese di tante foreste, di sessantamila laghetti, con una campagna rabbrividente per la neve ed il gelo, nel cuore del popolo sia spuntata una poesia così fantastica.

Colpisce, nel poema, la finezza, la profondità dell'amore materno. Oltre l'epopea, la Finlandia ha pure un bel romanzo popolare dovuto allo scrittore Alexis Kivi, morto nel 1872, uomo che patì la miseria e continui malanni fisici. Il romanzo si chiama: *I sette fratelli.* In qualche modo lo si può rassomigliare ai nostri *Promessi Sposi.* Sebbene il Kivi sia stato così povero ed abbia tanto sofferto, tuttavia, nelle sue pagine, non scorre affatto un senso di pessimismo; c'è un senso gaio, quasi gioioso, un tono di fiducia che indica la sanità ed il vigore del temperamento nazionale. Solo verso il termine del romanzo c'è qualche nota un po' nera, ma essa non distrugge l'impressione generale che è di letizia e di gaiezza.

Un altro scrittore finlandese mirabile è Gino Leino morto nel 1926; egli ha scritto in prosa moltissime cose, ed in versi; la più bella sua poesia è forse *Il traditore,* documento nobilissimo del forte patriottismo che anima il popolo finnico. La sua caratteristica è la versatilità, poichè egli ha scritto romanzi, novelle, poesie.

In questo modo la letteratura finlandese prese posto tra quelle dei popoli civili e dimostra a quale grado di civiltà sia stata capace di giungere quella laboriosa ed onesta popolazione aggredita nel modo più ingiusto e barbaro. La Finlandia ha assunto e conservato una sua autonomia e fisionomia attraverso le varie vicende storiche. Unita alla Svezia non perdette affatto le sue caratteristiche. Unita poi all'Impero zarista continuò ad essere se medesima.

Anche per questi motivi, per questo passato, per la cultura che ha saputo guadagnare e la civiltà che seppe raggiungere la causa della Finlandia è cara a quanti hanno il senso del diritto e della giustizia.

A. Cantono

Il martirio di Vijpuri

STOCCOLMA, 17 sera

Vijpuri, secondo quanto telegrafano ai giornali, ha vissuto lunedì scorso una giornata spaventosa. Una settantina di aeroplani russi, da un'altezza di 5000 metri, vi hanno lanciato numerose bombe da 250 a 300 chilogrammi. Una strada intera è stata distrutta.

Il «Colteborg Handels Tdning» rileva la tragica inutilità di queste incursioni sovietiche e calcola che i Russi abbiano già perduto 170 apparecchi per un valore di un miliardo di franchi che, messi in rapporto alle vittime causate dai bombardamenti di città finlandesi, mostrano che ogni finlandese ucciso costa ai Sovieti la bella somma di 5 milioni di franchi.

Il Principe di Lichtenstein volontario in Finlandia

HELSINKI, 17 sera

E' arrivato ad Helsinki il principe Ferdinando di Lichtenstein che ha espresso il desiderio di arruolarsi volontario nell'esercito finlandese.

Ripresa del freddo

— 45 gradi in Norvegia — Gelo nel Baltico e nel Mare Nero

BUCAREST, 17 sera

A causa del gelo, si calcola che più di mille barconi adibiti alla navigazione fluviale sul Danubio, siano immobilizzati nei diversi porti.

La temperatura della Norvegia centrale si è abbassata fino a 45 gradi sotto zero. Sulla Svezia si è abbattuta una nuova ondata di freddo. Questa notte a Stoccolma, il termometro ha segnato 24 gradi sotto zero.

HELSINKI, 17 sera

Il freddo intenso degli ultimi giorni ha costretto molte famiglie che erano state ospitate in baraccamenti, nei ditorni di Helsinki a ritornare alle loro case. Si calcolano che siano ritornate a Helsinki circa 45 mila persone; attualmente gli abitanti della capitale finlandese ammonterebbero a 65.670.

MOSCA, 17 sera

Nella regione della Crimea e del Mar nero, dove pochi giorni fa si registravano temperature intorno a 14 gradi sopra zero regna ora un freddo eccezionale che ha raggiunto i 24 gradi sotto zero. Le coste del Mar Nero, sono coperte di uno strato di ghiaccio, fatto, questo, che non si verificava da oltre 15 anni.

RIGA, 17 sera

Una fascia di ghiaccio larga da 3 a 5 kilometri circonda lo sbocco della Daugava nel mar Baltico. Il rompighiaccio lettone, che scorta una carovana di otto piroscafi, ha dovuto lavorare tutta una notte per praticarsi un varco verso il mare aperto.

Echi francesi a Teleki

Un punto fermo: l'amicizia italo-ungherese

BUDAPEST, 17 sera

I giornali danno grande rilievo al discorso del Presidente del Consiglio conte Teleki, sottolineandone specialmente i riferimenti al Convegno di Venezia ed all'identità di scopi che caratterizza i rapporti italo-ungheresi. L'ufficioso *Petit Parisien* scrive che le dichiarazioni del Conte Teleki relative all'incontro di Venezia hanno messo in rilievo quello che, nella tempestosa instabilità dell'Europa è un punto fermo, ossia l'amicizia italo-ungherese. Il giornale sottolinea altresì che la breve esposizione del Conte Teleki sulla situazione in cui si trova la nazione magiara ha lumeggiato le direttive della politica ungherese riconfermando che l'Ungheria a fianco dell'Italia vuole continuare a rimanere custode della civiltà cristiana in quella zona dell'Europa. Anche l'*Uj Magyarsag* **si esprime in termini analoghi.**

Fantastici progetti americani di super-riarmo

WASHINGTON, 17 sera

Si ritiene che malgrado qualche opposizione, il Congresso aderendo alla proposta di Roosevelt, approverà la concessione di nuovi crediti alla Finlandia, per l'acquisto di manufatti e di prodotti agricoli, esclusione fatta per il materiale bellico.

Continua intanto la richiesta di fondi per l'armamento americano.

Il Ministro della Guerra, Woodring, ha dichiarato alla Commissione militare della Camera che l'esercito ha bisogno di 300 milioni di dollari per completare il deficiente equipaggiamento. Il prossimo bilancio militare permetterà all'esercito di disporre di 462.000 uomini di cui 227.000 arruolati nell'esercito regolare, e 235.000 nella guardia nazionale. L'Ammiraglio Stark a sua volta, ha prospettato il suo programma navale dei prossimi 5 anni, che prevede la costruzione di 145 navi per una spesa globale di 1.276.000.000 di dollari.

Una sezione del libro italiano antico di architettura alla Triennale di Milano

MILANO, 17 sera

Allo scopo di affermare un primato indiscusso, ma talora dimenticato, la Triennale ha incaricato Agnoldomenico Pica di organizzare e allestire alla VII Triennale che si inaugurerà il 6 Aprile prossimo una speciale sezione del libro italiano antico di architettura. Il consenso del Ministero dell'Educazione nazionale e la collaborazione della Direzione generale delle Accademie e Biblioteche garantiscono sin da ora la riuscita della manifestazione che si varrà, d' altra parte, anche del prezioso materiale di alcune raccolte private.

Nella singolare raccolta figureranno le principali delle 80 edizioni di Vitruvio, a cominciare dalla sulpiciana, dalla fiorentina del 1496, da quella monumentale del Cesariano, sino alle più recenti. Pure di Vitruvio verranno esposti alcuni codici antichi.

Il medioevo sarà rappresentato dal codice di Biagio Pelacani, l'Umanesimo allineerà i codici di Francesco di Giorgio Martini, del Filarete, di Vitellione, del Bramantino, alcune delle molte edizioni dell'Alberti.

Il Cinquecento — il periodo classico della trattatistica architettonica — sarà rappresentato ampiamente con alcune delle numerose e bellissime edizioni monumentali del Serbio, del Sanmicheli, del Palladio, del Vignola, dello Scamozzi e di taluni minori o semisconosciuti come il Cataneo, il Labacco, il Lanteri, il Trissino, il Corner, lo Zanchi, il Bassi.

La pleiade dei secentisti si raggrupperà attorno al Borromino, al Capra, al Guarini, al Rusconi, al padre Pozzo, al Fontana.

Anche il Sette e l'Ottocento saranno rappresentati con edizioni rare o particolarmente notevoli, con manoscritti e disegni.

Lo speciale catalogo della sezione — curato dallo stesso Pica — costituirà un primo saggio di questa vastissima, gloriosa e solenne bibliografia architettonica degli italiani.

L'importante produzione agricola della Capitanata

ROMA, 17 sera

I dati forniti dall'Ispettorato Agrario provinciale di Foggia precisano la importanza della produzione agricola della Capitanata durante la decorsa annata. I prodotti sono stati i seguenti: frumento quintali 2.379.127 con una produzione unitaria media di q.li 10,70 per ettaro. Avena q.li 454.200 con una produzione unitaria media di q.li 15,20 per ettaro. Orzo q.li 103.343 con una produzione unitaria media di q.li 15,83 per ettaro. Il tutto per un valore lordo complessivo di 540 milioni di lire. Il granoturco ha dato scarsissimi risultati, circa q.li 26 mila. Abbondante è stata la produzione foraggera, normale quella della fava, buona quella dell'uva e del cotone, ottima la produzione delle olive. Nel complesso la Capitanata ha prodotto in una annata agraria non buona nel settore dell'agricoltura per una somma globale lorda di circa 900 milioni di lire. *(Stef.).*

LE RIVISTE

Case Popolari ed Urbanistica

Due grandi problemi attuali sono trattati dal numero 144 di Casabella-Costruzioni, appena uscito: il problema delle Case popolari e quello dell'Urbanistica. Un articolo del direttore, l'architetto G. Pagano, intitolato «Costruzioni in serie», segna i rapporti di queste due urgenti esigenze della vita moderna. Alla questione urbanistica dedica una attenta relazione l'architetto Piccinato: quanto alle Case popolari, il contributo è dato particolarmente dalla presentazione particolareggiatissima del nuovo quartiere milanese costruito dagli architetti Albini, Camus, Palanti. Nello stesso fascicolo un originale articolo di Neutra e due nuove ville di questo grande architetto americano; uno stabilimento balneare dell'architetto M. Labò e la consueta rassegna delle riviste.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per il Congresso Catechistico

Scuole di Magistero per Catechiste

Fra le delibere prese nelle giornate catechistiche del Clero, nell'anno passato, una delle più importanti fu quella d'istituire quanto prima Scuole di Magistero.

L'insegnamento della Religione non è una cosa tanto facile da essere affidata al primo od alla prima, senza una sufficiente preparazione religiosa e senza una istruzione, per quanto elementare, della pedagogia e della didattica.

A nulla gioverebbero le aule ben arredate, a nulla varrebbe il movimento catechistico diocesano, tendente a collocare l'insegnamento della Religione al giusto posto d'onore.

Non basta la pietà personale per far ritenere uno od una valente catechista, ma occorre assolutamente una preparazione specifica.

Ben a ragione fu pubblicato sulla Rivista Il Catechista Cattolico *che il problema numero uno per le Scuole parrocchiali di Catechismo è la* Scuola per catechisti.

Possiamo dire che in parecchie Foranie si è già affrontato con coraggio il problema e che un primo corso d'istruzione per catechiste si è già attuato per il primo anno, secondo le norme pubblicate sulla Rivista Diocesana.

Così a Gemona, Tarcento, Mortegliano, Varmo, Rivignano, Palmanova, Variano.

Possiamo aggiungere anche che in alcune Parrocchie, il parroco personalmente ha provveduto a tenere un corso di lezioni, in attesa della Scuola foraniale.

Tali lezioni non devono esaurirsi nel periodo di un anno, ma devono ripetersi di anno in anno, di modo che la Scuola *per catechisti deve diventare un'attività annuale e stabile, con testi, programmi, a cui dovrà seguire un esame di abilitazione.*

In tal modo si porterà l'insegnamento religioso parrocchiale alla dignità voluta dalla sua natura e si raggiungerà lo scopo del nuovo movimento catechistico che è di portare l'insegnamento della Religione sulla base di vera Scuola.

x. y.

La solennità di S. Antonio

Ieri, nella Chiesa di S. Antonio Abate, annessa al Palazzo Arcivescovile, è stata celebrata la solennità del Titolare.

Alle ore 7.30 ha celebrato la Messa letta S. E. Mons. Arcivescovo. Alle 8.30 il Vice Rettore del Seminario, don Cornand, ha celebrato la seconda Messa. Verso le ore 10, il rev.mo Don Giuliani, Segretario di S. E. mons. Arcivescovo, ha celebrato la Messa solenne.

I chierici Teologi del Seminario hanno cantato la Messa Piccola di S. Cecilia del Tomadini.

Alle ore 17, celebrante don Giuliani, sono stati cantati i Vesperi.

Durante tutta la giornata la Chiesa di S. Antonio è stata meta di numerosi fedeli.

Durante i Vesperi S. E. l'Arcivescovo ha tenuto il panegirico del Santo.

Commissione provinciale per il confino

Ieri sera si è riunita la commissione provinciale per l'assegnazione al confino. Su proposta del questore sono stati presi i seguenti provvedimenti:

Vaccaroni Giuseppe, di anni 28, da Udine, confino per anni 5.

Udorovich Michele di Michele; di anni 60, zingaro, a tre anni di confino.

Di Gallo Pietro di anni 25 da Polcenigo a un anno di confino.

Ottanta dilettanti udinesi al microfono

Teatro Odeon

Ieri sera, alle ore 21 un gruppo di ottanta dilettanti udinesi hanno dato l'annunciato spettacolo.

E' stato uno spettacolo proprio speciale, perchè accanto all'orchestra ritmica, composta da elementi giovanissimi, abbiamo potuto ammirare l'imitatore dei suoni, il ballerino tip-tap, il cantante lirico, il declamatore, il coro, l'imitatore parodista dei più celebri comici italiani, il pianista moderno interprete delle migliori canzoni dei filmi, il duo di chitarre, gli imitatori delle cornamuse, il freddurista, orchestrine tipiche friulane, il chioccolatore e diversi altri numeri.

Tutto il complesso delle esecuzioni ha destato il più schietto entusiasmo ed ha riscosso gli applausi degli spettatori.

Amici della musica

Il concerto di sabato sera

Sabato, alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, terrà concerto il violoncellista Attilio Ranzato, con la collaborazione del pianista m. Renzo Bossi.

Ecco il programma:

Bach (1685-1750): Aria.

Vitali-Ranzato (1665): Ciaccona.

Haydn (1732-1809): Concerto in «re maggiore»: Allegro moderato, Adagio; Rondò (cadenze di A. T. Rolantz).

R. Bossi (1883): a) Lamento, b) Tumulto, c) Aria fiamminga: nuovi per Udine; (da un canto popolare del '600).

De-Falla (1878): «Danza rituale del fuoco».

Scott (1879): «Pastoral and Reel».

Prossimo concerto, lunedì 29 gennaio: Quartetto della Slesia.

Denuncia

Perchè vendeva generi alimentari prezzi superiori è stata denunciata all'autorità l'esercente Di Bert Luigia, fu Leonardo, da Castello di Porpetto.

Unione Fascista Industriali

Per i proprietari di fabbricati

Si richiama l'attenzione di tutti i proprietari di fabbricati sulla prossima scadenza del termine per la presentazione della denuncia annuale delle locazioni.

Tale termine ,come è noto, scade il 25 corrente mese.

Data l'obbligatorietà della registrazione dei contratti di affittanza, le spese relative alla registrazione stessa (malgrado che il contratto tipo nazionale comporti la rifusione per intero da parte dell'inquilino) secondo una determinazione presa dal Sindacato, dovrà essere divisa in parti uguali fra le due parti contraenti.

Si consiglia altresì i proprietari stessi e, nel loro interesse, di dare una data unica di scadenza a tutti i loro contratti, onde evitare di incorrere, in scadenze suddivise, nella dimenticanza, di rinnovare le locazioni nei termini stabiliti e subirne quindi le penalità di legge.

Per qualsiasi informazione, i proprietari di fabbricati possono rivolgersi alla sede del Sindacato presso l'Unione fascista degli industriali, via Manin n. 18, il quale si interesserà per la compilazione delle denunce in parola.

Nell'Accademia

Questa sera, alle ore 18, si riunirà l'Accademia di Udine per svolgere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica. — Assemblea generale dei soci ordinari. 1) relazione dei revisori dei conti per il bilancio consuntivo 1938-39, preventivo 1939-40; 2) nomina dell'economo amministratore; 3) nomina di nuovi soci; 4) nomina di nuovi revisori dei conti; 5) eventuali.

La neve

Ieri, dopo una spruzzata mattutina, verso le ore 13 la neve è caduta abbondante su tutto il Friuli. Dapprima cadeva ghiaccia poi essendosi abbassata la temperatura è scesa soffice e larga, coprendo tutto con suo candido manto.

Dopo breve sosta verso sera la neve è ricominciata a cadere fitta.

Il traffico in città è stato quasi sospeso. Il Comune ha subito provveduto alla pulizia delle strade ed ha invitato ed invita i cittadini a curare lo sgombero davanti alle proprie case.

Piccoli furti

A Carignani Valerio, fu Augusto di Chiavris ignoti ladri hanno rubato della biancheria per un valore di L. 400.

— A Volpat Luigi, di Giovanni, di via Ciro di Pers ignoti ladri, hanno rubato 20 pelli di gatto tigrato esposte nel cortile per l'essicazione. Il danno è di oltre 250 lire.

— A Cantoni Luigia di via Superiore sono stati rubati otto teli da tenda confezionati per conto del 2.o Fanteria In seguito alle pronte indagini è stato scoperto l'autore, nella persona di Luigi Genero, di anni 33, da Povoletto che è stato denunciato.

In Tribunale

Buzzi Olga da Palmanova, esercente, ha venduto carte da gioco senza la prescritta licenza.

E' stata condannata a 1200 lire di multa.

— Marmi Angelo da Marano, nel Giugno 1939, sulla strada Castions-Morrana ha investito mortalmente Casonato Gidone di anni 20 da Castions di Strada che procedeva in bicicletta. E' stato condannato a 8 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte civile, e condannato ad una provvigionale di lire diecimila.

— Piccolo Onorio da Coseano ha offeso un carabiniere ed il maresciallo della stazione dei carabinieri reali di Fagagna.

Inoltre, ubbriaco ha sferrato calci e pugni allo stesso maresciallo e compiuto atti contrari alla decenza. Ritenuto responsabile di oltraggio aggravato e continuato, il Piccoli è stato condannato a mesi 9 di reclusione, a un mese e 15 giorni di arresti.

Le disgrazie

Bergamasco Liliano di anni 12 da Udine è caduto dalla bicicletta ed ha riportato fratture alla gamba destra. Ne avrà per un mese.

— Zuccolo Albino di anni 16, da Buttrio tagliando legna si è reciso il dito anulare sinistro. Ne avrà per venti giorni.

— Rizzi Rosalba da Colugna è caduta e si è lussata il gomito. Ne avrà per 10 giorni.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
17 Gennaio 1940-XVIII

NATI	7
MORTI	1
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati - Legittimi: Culetto Maria di Leonardo; Basli Aida di Giuseppe.

Pubblicazioni: D'Odorico Vittorino, meccanico, con Miani Gina, casalinga; Visintini Enrico, meccanico, con Tavano Anna, cotoniera.

Morti: Micheln Luigi (padre Massimo di Atene) fu atteo, anni 71, religioso; Londero Copetti Anna di Luigi di anni 39, casalinga; Bortolossi Elia di Giuseppe di anni 39, agricoltore; Turco Rizzi Rosa fu Giuseppe di anni 71, casalinga.

Beneficenza

Alla Conferenza delle Dame della Carità del Cristo: Famiglia Marzano, in memoria del defunto Francesco Marzano, L. 500. Famiglia Pitoritto L. 50.

Sport

Atti ufficiali del Direttorio S. P.
L'inizio dei vari campionati

Campionato II Categoria. — Alla chiusura delle iscrizioni risultano regolarmente iscritte le seguenti squadre: S. Osvaldo di Udine; Giovinezza di Udine; S. Giorgio di Nogaro-Edera di Udine; Ricreatorio festivo di Udine; Latisana, Reana del Roiale, Basiliano, Rivignano, Coproipo, Remanzacco, San Michele al Tagliamento.

Gironi. — Per ragioni di dislocazione le squadre vengono raggruppate in due gironi, così suddivise: Girone A: San Osvaldo, Giovinezza, Edera, Ricreatorio, Reana, Basiliano, Codroipo, Remanzacco. — Girone B: S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Rivignano, S. Michele al Tagliamento.

Semifinali. — Alle semifinali saranno ammesse le prime due squadre di ogni girone. In caso di parità di punteggio fra la seconda e la terza squadra del girone sarà fatta disputare, a cura del Direttorio, una partita di eliminazione in campo neutro.

Inizio. — Il campionato avrà inizio improrogabile il giorno 28 gennaio.

Campionato Ragazzi. — Il campionato a margine avrà inizio il giorno 26 corr. con le seguenti squadre iscritte: Virtus A, Virtus B, Gil V G. R., Littoria I G. R., Aurora III G. R., Pro Ronchi III G. R., Edera II G. R..

Tesseramento — Si invitano tutte le Società a perfezionare il tesseramento prima dell'inizio del Campionato.

Gara podistica campestre

Domenica prossima avrà luogo il campionato federale aperto ai Giovani fascisti nati negli anni 1917-1922. La prova, si snoderà su 5 chilometri di percorso attraverso i prati del Cormor, con partenza ed arrivo al Polisportivo Moretti.

I raduno è fissato per le ore 10,30.

DALLA PROVINCIA

MARANO LAGUNARE

Sotto un cumulo di terra

Milocco Fernando, di Antonio, di anni 9 e Pavan Galileo, di Feliciano, di anni 13, mentre stavano trastullandosi in Piazza Ospedale ove era ammassato un cumulo di terra, presso il quale era un profondo vuoto di terreno, sono stati travolti dal materiale che li ha seppelliti.

Sul posto sono subito accorse diverse persone che hanno prestato immediata opera di salvataggio. Il Milocco ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni; il Pavan ferite più lievi giudicate guaribili in 6 giorni.

CANAL DI GRIVO'

Nuova scuola e prima luce

Sabato 13 corr. la nuova maestra sig.na Focchin Catterina giungeva nella frazione ed incominciava la tanto sospirata classe IV elementare, evitando così la giornaliera, onusta e mattutina passeggiata di oltre tre chilometri di montagna agli alunni. La nuova comoda aula invita i fanciulli a mettersi di buona volontà per guadagnare i due mesi e mezzo di prolungata e straordinaria vacanza autunnale.

Pure, fra giorni, avremo la prima luce elettrica che sostituirà magnificamente il tradizionale ed incomodo lume a petrolio.

BASILIANO

Propaganda agraria

Raduni di propaganda agraria saranno tenuti nel nostro circondario. Lunedì 29 a Variano nella sala della Latteria; martedì 30 a Vissandone nella sala del Dopolavoro alle ore 18,30; domenica 4 febbraio, a Basiliano, nella sala del Municipio, alle ore 11.

MURIS DI RAGOGNA

Magnifico dono

Il 20 c. m. sarà tra noi in Visita Pastorale S. E. mons. Arcivescovo Egli impartirà la solenne benedizione alla nuova statua di S. Agnese, donata alla Chiesa dalle domestiche di questa Vicaria emigrate nelle varie città d'Italia.

Domenica 21 avranno luogo solenni festeggiamenti in onore della Santa.

MUZZANA

Furto

Ignoti ladri sono penetrati nel pollaio di Flaugnacco Umberto, di Giacchino, ed hanno rubato 30 capi di pollame. Il furto è stato denunciato.

TARVISIO

Campionato di sci della 5.a Zona

Nei giorni 20 e 21 c. m. si svolgeranno le gare di sci per il Campionato della V Zona. Ecco il calendario-programma:

Sabato 20, ore 10: Gara di fondo km. 18 — Domenica 21, ore 10,30: Gara di discesa libera; ore 14: Gara di discesa obbligata; gara di salto e premiazione.

Le iscrizioni devono pervenire al Gruppo Sciatori M. Canin, Udine, via B. Stringher 4, entro le ore 20 di oggi, e saranno valide se accompagnate dall'importo di L. 5 per concorrente e gara; L. 3 per il numero.

I primi classificati saranno inviati a spese della F.I.S.I. ai campionati nazionali di sci a Bardonecchia.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'intervento del Vescovo a una festa dell'Asilo Calasanzio

Anche quest'anno, come gli anni scorsi ha avuto luogo in una sala dell'Asilo S.Giuseppe Calasanzio, trasformata in teatrino, il saggio di recitazione e di canto dei bimbi che crescono nella serena atmosfera dell'istituto.

S. E. Mons. Vescovo, che all'educazione dei fanciulli rivolge le sue cure più attente, ha recato, con la sua presenza, una nota solenne alla raccolta e cordiale manifestazione. Accanto a S. E. Mons. Paulini c'erano: il Vicario Generale Mons. Sandrini, l'Arciprete del duomo, mons. Ceconi, il dr. Gino Dal Moro, Vice Presidente dell'Asilo, con la signora, il dr. Guido Gonella e signora, oltre un pubblico di mamme e di papà, desideroso di veder apparire i piccini tra le luci della ribalta.

Il programma apertosi con l'indovinato «coro delle mamme» è poi continuato con la brillante scenetta «poveri ma onesti», con il suggestivo quadro «al presepio» per concludersi con il canto di una pastorale dolcissima da cui parevano sorgere lontani echi di semplicità agreste.

Gli spettatori hanno applaudito calorosamente. Prima di lasciare l'Asilo, il Vescovo verso il quale erano andati particolari segni di riverente affetto, ha rivolto fervide parole di elogio ai bimbi e specialmente alle infaticabili suore.

Per gli agricoltori coltivatori di bietole

L'Ufficio di Portogruaro dell'Associazione nazionale bieticultori, vista l'attuale indiscutibile necessità di ottenere tutto l'alcole che le stillerie possono produrre, rivolge un caldo appello ad ogni agricoltore affinchè estenda il più possibile la coltivazione delle bietole nel 1940. Il Paese attende dagli agricoltori italiani tutto lo zucchero e tutto l'alcole che gli sono indispensabili, poichè si deve produrre materia prima sufficiente per dare alla Nazione non solo il fabbisogno necessario ma si deve anche dotarla di rilevanti scorte.

A tal fine l'Associazione N. B. ha garantito un investimento di 180 mila ettari, e lo Stato, dal canto suo, un compenso da 17 a 19 lire per quintale di bietole, a seconda della gradazione zuccherina.

Ogni bieticultore ed ogni agricoltore deve quindi, da buon soldato, sentire il dovere e l'orgoglio di poter dare alla Nazione quanto gli viene richiesto, aumentando di almeno il 30 per cento la superficie coltivata a bietole in confronto di quella coltivata nel 1938; solo così avrà contribuito alla economia della Nazione ed anche alla propria, perchè il prezzo fissato è rimunerativo ed è concesso appunto per ottenere l'aumento della coltura bieticola.

L'Ufficio di Portogruaro comunica infine, che la firma del contratto di coltivazione può aver luogo a Portogruaro tutti i giorni, nella sede dell'Ufficio Zona degli agricoltori, dalle ore 9 alle 12; il venerdì a S. Vito al Tagliamento presso l'Ufficio Zona degli agricoltori, dalle ore 9 alle 12.

In memoria di Attilio Saccardi

Per onorare, nel trigesimo della morte, la memoria del compianto Attilio Saccardi, padre del Comandante dei GG. FF., gli ufficiali e i graduati dei Giovani Fascisti hanno versato al Comando della G.I.L. di Fascio la somma di L. 155.

Duemila lire della «Fondiaria» pro Sacrario

La S. A. «La Fondiaria di Portogruaro» ha risposto all'appello lanciato dal Fascio di Combattimento per erigere un Sacrario alla memoria e alla gloria dei caduti in terra d'Africa e di Spagna per gli ideali dell'Italia imperiale, con un'offerta veramente generosa ed esemplare. Infatti, a mezzo del dott. Giorgio Dal Moro, la «Fondiaria» ha versato al Commissario del Fascio lire duemila.

Cinque centurie della G.I.L. alla inaugurazione del corso premilitare di cultura fascista

La inaugurazione del corso di cultura fascista per i premilitari, indetto dal Comandante Federale, si è svolta nel salone «Silvio Pellico» con l'intervento di cinque centurie di giovani fascisti e di avanguardisti.

Erano presenti col Commissario del Fascio, il comandante del Centro Premilitare e tutti gli ufficiali e sottufficiali dell'organizzazione giovanile. Dopo il saluto al Duce, (cui fece eco il vibrante «A Noi!) delle formazioni convenute, il C. M. Riccardo Saccardi ha illustrato il tema: «dalla fondazione del *Popolo d'Italia* a Vittorio Veneto». Premesso un breve quadro storico degli avvenimenti che portarono nel 1914 alla dichiarazione di guerra fra le grandi potenze europee, l'oratore passò a ricostruire l'opera di Benito Mussolini, che con la fondazione del *Popolo d'Italia* sostenne la necessità dell'intervento non soltanto perchè fosse risolta la questione del raggiungimento delle frontiere nazionali, ma anche perchè l'Italia affermasse concretamente la sua posizione di grande potenza. Accanto all'azione di Cesare Battisti, di Nazario Sauro, di Filippo Corridoni, all'ardente discorso di Gabriele d'Annunzio dallo scoglio di Quarto, e rievocata la importanza dell'intervento italiano in una fase decisiva del conflitto, detto dei sacrifici e degli eroismi leggendari compiuti dai combattenti dietro l'esempio luminoso del Re, l'oratore ha concluso esaltando la Vittoria di Vittorio Veneto, che dischiuse alla Patria le diritte vie della gloria e della potenza.

Un rinnovato devoto saluto al Duce ha posto il suggello a questa feconda riunione.

Il contributo dell'agricoltura alla battaglia autarchica sarà illustrato domani dal prof. Gallimberti

Oggi, giovedì, alle ore 10, il prof. Carlo Gallimberti, capo del R. Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, parlerà, in salone «Silvio Pellico», sul tema: il contributo dell'agricoltura alla battaglia autarchica».

Tutti gli agricoltori del mandamento sono invitati a partecipare a questa manifestazione indetta apposta per esaltare il generoso, ammirevole sforzo delle categorie rurali marcianti dietro il comandamento autarchico del Regime.

La denuncia del rame

Il Podestà rammenta a tutti i capi-famiglia che essi sono responsabili verso la legge della mancata, incompleta o mendace denuncia dei rottami e manufatti di rame non in opera, detenuti a qualsiasi titolo nella loro abitazione. Trascorso il termine del 31 gennaio corrente, l'Ufficio Municipale ed ogni pubblico ufficiale od agente ha l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria i trasgressori al censimento del rame attualmente in atto.

Le pene previste per chi non ha compiuto il proprio dovere possono essere dai sei mesi a tre anni di reclusione con multa non inferiore a L. 2000.

PORDENONE

Una riunione di Commercianti alimentaristi per la costituzione degli Enti acquisti collettivi

Nelle ore pomeridiane di ieri è stata tenuta nel salone del Dopolavoro Comunale in Piazza dei grani, l'annunciata riunione dei fiduciari comunali dipendenti dalla locale Delegazione Mandamentale Fascista del commercio e dei commercianti di generi alimentari, fissi ed ambulanti, e delle categorie miste ed affini della città e del mandamento. Il convegno è stato presieduto dal camerata rag. Micoli, Vice Direttore dell'Unione Provinciale Fascista del commercio, con l'intervento del Segretario Capo del Comune, del Vice Segretario Capo, del camerata Colla funzionario provinciale dei venditori ambulanti, del camerata Rallo Delegato Mandamentale dei commercianti, e del camerata Walter Marini, segretario della Delegazione.

Gli oltre duecento organizzati hanno risposto con un fervido «A noi!» al saluto al Duce ordinato dal Segretario mandamentale; quindi il Vice Direttore dell'Unione prov. con parola chiara e precisa ha spiegato agli intervenuti il funzionamento della nuova «Carta annonaria» e le modalità che i commercianti alimentaristi ed affini dovranno osservare nei riguardi degli approvvigionamenti del caffè, sia negli acquisti che nelle vendite alla clientela. Ha proseguito poi trattando vari argomenti interessanti particolarmente la categoria, ed ha illustrato le modalità di applicazione della nuova tassa sulle entrate che quanto prima sostituirà la tassa scambio. Infine il Vice Direttore ha annunciato la costituzione avvenuta anche per la nostra provincia dell'Ente acquisti collettivi (Sacac) al quale hanno già dato la loro adesione buona parte dei commercianti di alimentari, mentre gli altri sono invitati a farlo al più presto col tramite della Delegazione locale.

Per i Mutilati ed invalidi di guerra

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra invita tutti i soci residenti nel Comune di Pordenone a presentarsi alla segreteria, nei giorni feriali, dalle ore 17.30 alle 18.30, per la compilazione delle domande di retrodatazione o di iscrizione al P. N. F.

Cronaca del bene

Ricorrendo il decimo anniversario della morte della sua indimenticabile Rosina, la famiglia cav. Francesco Asquini ha offerto L. 500 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Alla Mostra del prof. Giuliani

Il ppubblico continua a visitare numeroso la mostra d'arte personale che l'esimio prof. Giovanni Giuliani, della R. Accademia di Belle Arti di Venezia, ha allestito nella nostra città, in uno spazioso locale di corso Garibaldi. La mostra rimarrà aperta fino a domenica prossima. Anche in questi giorni gli acquisti dei pregevoli lavori esposti: xilografie — nelle quali il prof. Giuliani è specialista —, acqueforti e pittura, sono stati numerosi.

Operai infortunati

L'operaia aspatrice Elisa Pasianot fu Valentino, occupata presso la Filatura locale del Cotonificio Veneziano, trasportando una cassetta di spole, questa le sfuggiva di mano ed andava a colpirla al piede sinistro. Ha riportato così una contusione al predetto piede con distacco dell'unghia dell'alluce, guaribile in quindici giorni.

— Il falegname Vittorio Canzian fu Angelo, di anni 32, qui dimorante, mentre nello stabilimento per la lavorazione del legno Antonio Zanette e Figli, piallava una tavola, una scheggia di legno gli si conficcava nel polpastrello del dito indice della mano sinistra. Otto giorni.

Ladro di biciclette in gattabuia

E' stato tratto in arresto dal locale Commissariato di P. S. il noto pregiudicato Giuseppe Pasini di Luciano, di anni 36, senza fissa dimora, in seguito al furto di una bicicletta da lui compiuto qualche tempo addietro.

L'Ampelea contro i nero-verdi al Littorio

Domenica prossima, l'undici neroverde concittadino avrà ospite al nostro stadio del Littorio, per uno degli ultimi incontri del turno di andata del Girone A di Serie C, la forte compagine dell'Ampelea di Isola d'Istria. La partita non si presenta scevra di difficoltà per il Pordenone perchè non più tardi di domenica scorsa la squadra giuliana batteva sul proprio campo la fortissima Mestrina, che è la seconda attualmente in graduatoria. Comunque la sconfitta di stretta misura subita dal nostro undici sul campo di Rovigo, è un indice che la squadra ha avuto un qualche miglioramento e che nell'imminente partita potrà non indegnamente figurare.

DALLA DIOCESI

FRATTA DI PORDENONE

La distribuzione della Befana

Nella sala del Dopolavoro, le scolaresche e le organizzazioni del Partito, e le autorità locali hanno assistito alla distribuzione dei doni della Befana Fascista: centocinquanta pacchi di divise, di indumenti vari e di dolciumi, sono stati il vistoso regalo della Befana. Ha presieduto la cerimonia il Comandante dei Giovani Fascisti camerata Giovanni Bortolin, in sostituzione del Commissario del Fascio, prof. Modolo, forzatamente assente.

Istruzione catechistica

Alle ben avviate lezioni di catechismo, tenute dalle insegnanti Novaga e Vianello, sono naturalmente invitate anche le giovani non appartenenti all'A. C. Sono lezioni interessanti, per i temi religiosi fondamentali trattati e perchè intermezzate da qualche proiezione riassuntiva da istruzioni di puericoltura, di igiene ,e di arte... gastronomica, cose tutte indispensabili alle mamme di domani.

Entro il mese sarà aperta anche la scuola di ricamo, tenuta da una provetta insegnante.

SEQUALS

L'ottavario dei Morti

Da oltre cento anni, nella terza domenica di gennaio, ha inizio l'Ottavario dei Morti. Celebri oratori salirono il nostro pergamo dando sempre nuovo vigore alla «Fraterna dei Morti» vanto e gloria per Sequals.

Il buon seme gettato ogni anno a piene mani, continua a portare visibile frutto. Nel gennaio del 1938, dal presidente della Società Operaia fu lanciata l'idea del parco della rimembranza a ricordo dei 37 Caduti del paese; fu scelta la stradella d'accesso al Camposanto che fu così trasformata in un viale degno della sua destinazione. Dal 13 novembre 1938, dai loro cippi marmorei, rispondono «presente!» gli spiriti degli Eroi, riconoscenti per essere così degnamente ricordati. Successivamente si compirono altri lavori: il riordinamento interno del Cimitero, la tomba per i parroci di Sequals, la cappellina per la celebrazione della Messa. Ora dinanzi all'oratorio, in apposita tomba, riposano i resti di don Sante Rugo che visse tra noi per oltre sessanta anni, prodigando a bene di tutti il suo cuore e la sua intelligenza.

Quest'anno, l'ottavario sarà predicato dal prof. don Giovanni Guglielmi di Vicenza.

GORIZIA

Agricoltori benemeriti

La consegna dei premi ai vincitori del concorso del grano e dell'azienda agraria

In forma solenne, con la partecipazione di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, del Comandante la Divisione Militare generale Romero, del Podestà, del Preside della Provincia, del Provveditore agli Studi, del Questore, del Comandante il Gruppo dei Carabinieri, della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e di numerosi gerarchi del Partito e delle organizzazioni sindacali, ha avuto luogo stamane nella sala del Littorio, addobbata con tricolori e motivi intonati al particolare carattere della riunione, la consegna dei premi ai vincitori del I Concorso del grano e dell'azienda agraria, che chiude una prima serie di concorsi voluti e banditi dal Duce allo scopo di stimolare ed esaltare le varie forze produttive della nostra agricoltura onde accelerare il passo verso il conseguimento sollecito di tutte le mete nel campo della autarchia alimentare.

Oltre agli agricoltori designati per i premi e i quattro vincitori del concorso provinciale bandito fra impiegati agricoli e dirigenti di azienda, erano riuniti anche i componenti la centuria dei lavoratori dell'industria, che indossavano la caratteristica divisa dell'organizzazione. Dopo il saluto al Prefetto, dato dal Vicesegretario Federale, dott. Enzo Abrile, il capo della Provincia ha comandato il Saluto al Duce, cui autorità e agricoltori hanno fatto riscontro con un possente «A noi!». Subito dopo S. E. Cavani ha preso la parola per portare agli agricoltori riuniti il saluto augurale e i sentimenti di simpatia che il Duce nutre verso di loro, in quanto li considera veri benemeriti della Nazione, soldati tenaci e fedeli che in silenzio e con disciplina avanzano con passo gagliardo sulle luminose strade da Lui segnate.

Il Prefetto ha dichiarato che il raduno goriziano degli agricoltori era stato ordinato allo scopo di onorare nel nome del Duce il lavoro che essi hanno compiuto. «Il Duce — ha proseguito S. E. Cavani — ha voluto che queste cerimonie fossero portate al primo piano della vita nazionale allo scopo di additare all'attenzione del popolo la imponente mole di lavoro compiuto e, ancor più, i magnifici risultati ottenuti dai lavoratori della terra di ogni provincia».

Dopo aver ricordato le direttive che il Duce diede durante l'ultima riunione della Commissione Suprema per l'Autarchia, direttive che si riassumono in nuove e più alte mete nel campo produttivo ed in quello qualitativo, il Prefetto ha dichiarato che la politica autarchica è politica squisitamente economica, e che a questa politica di indipendenza e di valorizzazione delle nostre risorse la battaglia del grano ha una diretta connessione. Si tratta, in sostanza, di mobilitare gli spiriti e le energie per garantirci all'interno i mezzi necessari alla vita e alla difesa del nostro popolo. Gli agricoltori, come in questi diciotto anni di vita fascista, avanzeranno anche in avvenire con passo deciso verso le nuove mète, tendendo sopratutto a migliorare i coefficienti qualitativi e quantitativi della produzione granaria. Camerati agricoltori! Ricevuto il premio del vostro lavoro e della vostra fatica, ritornate alle vostre terre, ai vostri campi fecondati e alle vostre famiglie con il mio augurio più fervido e il mio più caldo saluto.

Dopo S. E. il Prefetto, il cui dire è stato caldamente applaudito, ha parlato il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura per richiamare l'attenzione degli agricoltori sui principali problemi dell'agricoltura provinciale e tracciare le direttive di marcia per l'avvenire. E' seguita infine la consegna dei premi agli agricoltori, che sono stati fatti segno a vibranti applausi di consenso da parte delle autorità provinciali.

POLA

Nell'Istituto Magistrale

Ad ovviare al lamentato inconveniente della frequenza pomeridiana degli alunni ed alunne delle Magistrali l'autorità competente ha potuto attrezzare l'Istituto tecnico a ricevere i corsi superiori ed un altro edificio ad installarvi i corsi inferiori così che dopo le vacanze natalizie anche l'Istituto magistrale tiene regolarmente le sue lezioni nel mattino in attesa che si prenda finalmente la buona decisione di fabbricare l'edificio per le Magistrali.

I convittori del Fabio Filzi nel nuovo Palazzo

Un altro problema aggiornato da parecchi anni è stato sciolto brillantemente in questi giorni nel passaggio dei convittori dalla vecchia sede al nuovo palazzo che da tanto tempo attendeva la sua sistemazione. La vicina città di Pisino ha realizzato così il suo vecchio sogno ed il grande palazzo vuoto da più di un quarto di secolo è diventato l'alveare della Gioventù e della vita.

Ieri alle ore 14 munito dei conforti religiosi ha chiuso la sua operosa esistenza

l'Ing.

A. Luigi Corinaldesi

di anni 77

ne danno il triste annuncio la moglie ANNA DE BLASIO, i figli Prof. FRANCESCO, Ing. DANILO e FILOMENA, il genero EDGARDO CORBELLI, la nuora LEA SOMMA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, Via Indipendenza 12.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Bologna, 18 Gennaio 1940 XVIII.

RINGRAZIAMENTO

VINCENZO ORIOLI e nipoti, con infinita riconoscenza ringraziano tutti coloro che, con animo gentile, hanno partecipato al grave lutto nella perdita della loro carissima

Itala Orioli
nata Carboni

Faenza 18 Gennaio 1940-XVIII.

Onoranze Funebri Antoni., Sabbatani Bondiolo N. 1 - Faenza.

L'APPLICAZIONE

dell'imposta sulle entrate

nel campo dell'agricoltura

ROMA, 17 sera

Il Ministero delle Finanze ha compiuto i suoi studi per le norme che regolano la nuova imposta sulle entrate la cui pubblicazione è imminente. Come è noto, questa nuova imposta tende ad estendere la superficie di percezione della vecchia tassa di scambio (che tanti meriti ha avuto nel rafforzare le entrate del nostro bilancio fascista), diminuendo altresì la misura di alcune aliquote speciali che erano state stabilite per certe merci.

L'aliquota unica nella nuova imposta è, come si disse, del 2 per cento. Essa colpisce ogni entrata-uscita che sia originaria da un atto di commercio, cioè da uno scambio di cose mobili, il quale si realizzi tra due contraenti, uno dei quali, almeno, sia commerciante. Quindi molte vendite fatte da agricoltori diretti a consumatori minuti i quali non abbiano, per altre ragioni personali, la qualità di commercianti, secondo la legge vigente non saranno soggette al tributo: tutto ciò tende a facilitare non soltanto la tecnica di applicazione del tributo, ma altresì l'agricoltura italiana, per la quale il Regime non ha lesinato, ognora, le sue cure particolari.

Si è detto che il campo di applicazione della imposta è più vasto di quello della vecchia tassa di scambio che cede il posto, ormai, alla più giovane e più capace figliola, nata dal suo grembo. Infatti dalla tassa di scambio erano esentati tutti i servizi e lo scambio che di essi si facesse: la nuova imposta comprende essenzialmente tali scambi fra quelli colpiti dalla aliquota unica stabilita; e richiede, per tale esigenza, la collaborazione consapevole volontaria di quanti abbiano l'esercizio di tale attività, specie i professionisti.

Poichè il tributo colpisce ogni scambio che si realizzi sotto l'applicazione della legge commerciale, sono soggette al tributo tutte le normali negoziazioni della donna di servizio, della massaia che si reca al mercato rionale per i suoi acquisti quotidiani. Questo aspetto del tributo che è inderobabilmente portato dalla logica medesima del tributo, imponeva, per altro, una quantità notevole di aspetti anche di carattere sociale e politico che era opportuno considerare. Il Ministero delle Finanze, in adempimento di superiori direttive, ha provveduto a valersi, nei limiti del possibile, della facoltà prevista dalla legge che ammette accordi di categoria per assolvere con versamenti «una tantum» (cioè per tutti gli scambi), per concludere in sede sindacale, speciali convenzioni allo scopo di facilitare, senza sacrifici dell'Erario, l'esazione del tributo evitando inutili e dannosi inconvenienti formali.

Il criterio con il quale tali accordi sono stati realizzati, è quello della uniformità essenziale sia della natura degli esercizi aziendali di cui si tratta (bar, trattorie, ecc.) e che già è stata, fiscalmente, riconosciuta e sperimentata mediante accordi similari per la determinazione del reddito imponibile per le imposte dirette; sia quello della natura della merce tassata la quale non sia suscettibile di ulteriori trasformazioni, ma, come il carbone fossile, sia destinata a creare «energia» per il lavoro meccanico.

In questi casi particolari si è cercato, con metodo induttivo molto approssimato al vero, di individuare quale quantità di scambi, normalmente, avvengono per ogni merce, e si è stabilita l'imposta nella aliquota unica del 2 per cento sul complesso valore scambiato. Così il commercio ne risulta notevolmente semplificato con vantaggio delle categorie interessate e senza vantaggio dell'Erario. Anche gli scambi quotidiani e modesti di generi alimentari, quelli dei mercati ambulanti o rionali (nelle grandi città), quelli di generi o di aziende omogenee, sono stati valutati con approssimazione alla realtà in modo da evitare su ogni pacchetto, l'applicazione della marchetta (che accerta l'avvenuto assolvimento della imposta), e quindi sveltendo i rapporti fra commerciante e clientela.

Come vedesi, già prima dell'entrata in vigore della legge, che avverrà con una dilazione sufficiente dalla data della sua applicazione, in modo da offrire ogni possibilità di studio e di applicazione da parte delle categorie interessate, il Ministero delle Finanze ha provvidamente escogitato opportuni temperamenti per evitare le eventuali e presumibili frizioni nell'applicazione concreta del nuovo tributo.

La nuova tassa verrà ampiamente commentata ed esplicata nei suoi sistemi di percezione appena verrà resa di pubblica ragione, in modo da aiutare il contribuente nella sua applicazione, la quale sarà accompagnata, come occorre in ogni tributo, da norme penali per le eventuali trasgressioni; ma esse, senza indulgere alla mala fede conclamata, sono molto comprensive della complessità della vita moderna e delle necessità che essa coinvolge, mitigando i rigori della legge per i casi di trasgressione dovuti a buona fede nella applicazione del tributo.

L'attività dell' "Ente Veneto d'Etiopia,,

ROMA, 17 sera

Il giorno 12 corr. presso il Ministero dell'Africa Italiana ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio di Presidenza dell'Ente di colonizzazione veneto d'Etiopia, il terzo Ente del genere, dopo Romagna d'Etiopia e Puglia d'Etiopia, creato dal Regime per l'avvaloramento agricolo dell'Impero. Lo Ente Veneto d'Etiopia, trarrà dalle regioni del Veneto in prevalenza le schiere dei colonizzatori, destinate alle regioni assegnategli, nei territori dei Galla e Sidama, e precisamente nelle regioni del Gimma. Alla riunione è intervenuto il Ministro per l'Africa Italiana, il quale ha tracciato le direttive generali e concrete dell'opera che l'Ente dovrà svolgere. Nella seduta medesima sono stati approvati lo Statuto dell'Ente e lo schema della convenzione, per il funzionamento che dovrà esser stipulato a norma di legge con l'Istituto nazionale fascista per le Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Il Presidente dell'Ente veneto d'Etiopia partirà fra giorni per un sopraluogo nelle regioni del Gimma.

Raduno escursionistico dopolavoristico

nell'Italia Centro meridionale

ROMA, 17 sera

Indetto e organizzato dalla Direzione Generale dell'O. N. D. con la collaborazione dei Dopolavoro prov.li di Napoli e dell'Aquila, il secondo raduno escursionistico invernale, riservato ai dopolavoristi dell'Italia centro meridionale, si svolgerà il 21 corrente a Roccaraso, dove la neve è caduta così abbondante, da far registrare 70 centimetri in paese e più di un metro e mezzo al piano dell'Aremonga. Alla grande manifestazione interverranno i dopolavoristi delle Provincie di Roma, Napoli, l'Aquila, Pescara, Teramo, Chieti, Ancona, Macerata, Ascoli, Campobasso, Avellino, Benevento, Salerno, Rieti. I complessi bandistici di Napoli, Roccapia e Roccaraso, i gruppi corali dell'Aquila, Sulmona, Introdacqua, Pettorano, Roccapia, Casteldisangro, Revisondoli, Pescocostanzo, Prezza e Capestrano.

Congresso del cinema a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 17 sera

Organizzata dalla sezione italiana della Federazione internazionale della stampa cinematografica, sotto gli auspici della Direzione generale della Cinematografia italiana avrà luogo a Cortina, nei prossimi giorni, un congresso cinematografico con la presentazione al pubblico di alcuni filmi eccezionali, la maggior parte dei quali di prima visione assoluta. Le proiezioni saranno iniziate il 20 corrente.

I funerali del sen. Fantoli

MILANO, 17 sera

Con solenne imponenza si sono svolti i funerali del senatore Fantoli, Rettore del R. Politecnico. Dall'abitazione dell'estinto il corteo funebre si è diretto alla Basilica di S. Ambrogio. Dopo la cerimonia religiosa, il feretro è proseguito per il Politecnico per le estreme onoranze. Il Prevosto di S. Giovanni in Laterano ha benedetto il feretro ed il vice Rettore prof. Cassinis ha brevemente espresso il commosso saluto del Politecnico all'eminente Maestro scomparso.

Il feretro è stato fatto proseguire per Miazzina, sul Lago Maggiore, per essere tumulato nella tomba di famiglia.

SPORT

CALCIO

Nulla di concluso

Ci si aspettava una decisione dalla partita di Bologna, da quella partita che alcuno aveva definito come una finale del Campionato di Calcio, ed invece l'aspettativa è andata delusa in quanto un noioso zero a zero ha suggellato la sterilità delle due squadre in Campo. Naturalmente i milanesi sostengono che un pareggio non è disprezzabile per la loro squadra, e che anzi possono dire di avere terminato fruttuosamente la loro gita al Littoriale, e in linea puramente pratica non si può notare la giustezza di tali osservazioni, ma se si considera il contenuto tecnico della gara, bisogna riconoscere che se Bologna piange, l'Ambrosiana non ride, perchè a ridere in tali condizioni ci vorrebbe un coraggio fenomenale, ed una faccia tosta tipo.... Russia. Da questa brutta partita, che rimanda ad epoca da destinarsi la soluzione della vertenza Bolognese - Ambrosianista, traggono vantaggio le squadre inseguitrici che in tal modo vengono ad aggrovigliare la matassa della classifica e si pongono in posizione di attesa e di speranza sempre in base al famoso pensiero che dove c'è confusione c'è sempre qualcosa da prendere, non fosse altro che un pugno in un occhio. Ripeto per la ennesima volta: il Campionato è bello, bello ed interessante, ma il calcio Italiano è giù, giù, giù, molto giù. Mala tempora currunt per il calcio nazionale.

Fra queste squadre di attesa si presenta in prima linea il Genova, minaccioso e fortissimo che continua la serie delle sue partite utili anche se queste sono ottenute in maniera non del tutto convincente. La partita disputata a Marassi, ha infatti visto 'a squadra rosso-bleu annaspare per molto tempo prima di sconfiggere il Torino, e per di più la suddetta partita ha veduto la magnifica parata di Ceresoli che, annullando il rigore di Allasio, ha salvato la squadra dal pareggio. Il Genova è forte, anzi fortissimo; se ora trova alleata la fortuna, possiamo assegnargli senz'altro lo scudetto.

Ottima la prova fornita dalla Lazio. Da molto, forse da troppo tempo si assicurava che la Lazio era Piola, e che senza Piola non esisteva Lazio. La partita di domenica ha smentito questa diceria, o almeno ha dato un colpo forte a questa convinzione, dimostrando che anche senza Silvio la Lazio è qualcuno o qualcosa come più vi aggrada.

Infatti per battere così seccamente la Triestina, come ha fatto la Lazio, bisogna effettivamente essere qualcuno. Ecco un incomodo di più: la Lazio.

La Juventus sta rinvenendo fortissimo seminando attorno sconfitte secche e decise senza guardare in faccia a nessun avevrsario e senza lasciarsi intimorire da alcuno. Domenica aveva di fronte il Liguria, squadra dura e tenace per eccellenza: senza pensarci due volte gli ha inflitto un 4-0. Non so se mi spiego. D'ora innanzi quindi bisognerà tener conto anche di una certa Juventus.

E il Milano? Dove lo mettete il Milano? Va bene che il Modena è notoriamente scarso di valori pratici (ha in abbondanza valori morali), ma insomma buttare nella rete canarina quattro palloni, impedendo a Banfi e C. di violare la difesa di Zorzan mi pare un'impresa degna di nota. Ed allora prenderemo nota che fra gli aspiranti quotati al titolo esiste forte e famoso anche il Milano.

E speriamo ora di avere terminato la lista degli «incomodi» per il Bologna; gli altri sono o nella landa della mediocrità o nella depressione della pochezza.

E' il Novara che batte la Roma: bene, nessuno protesta perchè i fatti personali di quelle due squadre non ci interessano, però va benino forte quel Novara!

Che il Venezia si sia rifatto a spese del Napoli della sconfitta subita a Bari, è cosa di ordinaria amministrazione, poichè il Napoli vale poco, specie fuori casa: non fa mai nulla di buono o, tutt'al più pareggia al Littoriale, ma anche questo è poco ora.

La Fiorentina non ingrana; dopo molti sforzi, è riuscita ad impattarla col Bari, allo stadio Berta; non è molto in verità!

E. T.

CANOTTAGGIO

Il corso per istruttori di voga

ROMA, 17 sera

Oltre alla quotidiana sessione di esami dei possessori del brevetto provvisorio, la speciale Commissione della R. Federazione Italiana di Canottaggio, ha concluso in questi giorni la rassegna dei partecipanti al primo turno del corso per istruttori di voga.

Sono stati rilasciati i seguenti brevetti definitivi:

Professionisti: Anfossi prof. Attilio (Accademia Gil).

Dilettanti: Galli Piero (Canottieri Lecco), Pacelli dott. Arnaldo (Canottieri Roma), Puja Bruno (Canottieri Pola), Rastelli geom. Raffaele (Canottieri Bissolati Cremona), Romiger rag. Carlo (Dop. Fiat Torino), Rossi Cesare (Vittorino da Feltre di Piacenza), Sgorbati Guglielmo (Guf Piacenza), Vallini ing. Guido (Canottieri Arno Pisa).

Sono stati rilasciati inoltre speciali «diplomi di frequenza) agli allievi: Carbone Giovanni, De Seo Luigi e Crispi Francesco del Dop. Ferroviario di Palermo.

PUGILATO

La classifica del torneo professionisti

ROMA, 17 sera

La Federazione Pugilistica Italiana comunica:

Il III Torneo nazionale professionisti iniziatosi il 20 febbraio 1939-XVII e chiusosi il 3 gennaio 1940-XVIII, ha dato i seguenti risultati tecnici:

PUGILI DI I SERIE

Pesi mosca: 1. Anastasi Vincenzo (Tripoli); 2. Savo Vincenzo (Velletri).

Il pugile Savo ha sostituito Tersigni, ammalato, che, quale vincitore dei pesi mosca II e III serie, doveva incontrare Anastasi, unico iscritto tra i I serie.

Pesi gallo: 1. Secchi Giuliano (La Spezia); 2. Serpi Beniamino (Torino).

Pesi piuma: 1. Abbruciati Otello (Roma); 2. Fabriani Antonio (Roma).

Pesi leggeri: 1. Romeo Oberdan (Roma); 2. Bisterzo Bruno (Busto Arsizio).

Il pugile Romeo Oberdan è stato dichiarato, in seguito alla sua vittoria, campione d'Italia dei pesi leggeri.

Pesi medio-leggeri: 1. Venturi Vittorio (Roma); 2. Perticaroli Emor (Roma).

Il pugile Perticaroli non ha potuto disputare la finale per malattia ed è stato classificato al secondo posto quale finalista.

Pesi medi: primo posto non assegnato, non essendosi disputata la finale per la partenza per l'America di Turiello; 2. De Laurentis Luigi (Trieste) battuto in semifinale da Turiello.

Pesi medio-massimi: 1. Oldoini Alfredo (La Spezia); 2. Giusto Girolamo (Treviso).

Pesi massimi: il torneo non è stato disputato per mancanza di iscritti.

PUGILI DI II E III SERIE

Pesi mosca: 1. Tersigni Italo (Roma); 2. Savo Vincenzo (Roma).

Pesi gallo: non si è disputata la finale perchè i due vincitori della semifinale, Piergentili e Luttazzi, di Roma, non sono stati ritenuti degni di disputarla date le scarse qualità messe in evidenza nei combattimenti di semifinale.

Pesi piuma: 1. Di Paolo Pietro (Roma); 2. Bellucci Sandroni Antonio (Roma).

Pesi leggeri: 1. Di Mauro Donato (Frosinone); 2. Rapisarda Fernando (Catania).

Pesi medio-leggeri: 1. Verdinelli Gino (Velletri); 2. Galli Antonio (Modena).

Pesi medi: 1. Romoli Oreste (Frascati). Binazzi Otello non è stato classificato al secondo posto perchè nel corso del combattimento sostenuto con Romoli per la finale è stato squalificato.

Pesi medio-massimi: 1. Rossi Fausto (Roma); 2. Strozzi Ferdinando (Ferrara), il quale non ha potuto disputare la finale a seguito di un infortunio ed è stato classificato nella sua qualità di finalista.

Pesi massimi: 1. Annibalii Mario (Roma). La finale tra Annibalii e Palmucci non si è potuta disputare per rinuncia del pugile Palmucci.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 67,50

C. C. P. 8-815

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Nave tedesca affondata dall'equipaggio

Sottomarino tedesco attaccato

PARIGI, 17

Un rappresentante dell'ammiragliato francese ha dichiarato oggi ai giornalisti che una nave di pattuglia francese ha attaccato un sommergibile tedesco in immersione che, a quanto si crede, è stato distrutto o almeno gravemente danneggiato.

Lo stesso portavoce ha aggiunto che la nave da carico tedesca Janus presa in caccia da unità francesi, vedendo di non poter sfuggire alla cattura è stata colata a picco dall'equiuaggio.

L'accordo commerciale italo-danese rinnovato

ROMA, 17

Oggi il Ministro degli Affari esteri, conte Galeazzo Ciano, ed il Ministro di Danimarca hanno proceduto alla firma di un protocollo che rinnova per un anno gli accordi commerciali esistenti fra i due Paesi.

L'accordo commerciale tedesco-belga

BRUSSELLE, 17

I negoziati economici belgo-tedeschi, che si sono svolti a Berlino, hanno permesso di fissare un certo contingente di divise destinate a coprire le importazioni di vari prodotti belgi in Germania. L'esportazione di carbone tedesco è ricominciata in misura ridotta.

Il programma del nuovo Governo del Giappone

TOKIO, 17

Il nuovo ministro degli esteri giapponese, Harita, ha oggi illustrato le direttive alle quali il Gabinetto ispirerà la sua azione per la politica estera. Egli ha detto che il Governo ha due scopi: liquidare il conflitto nippo cinese e sistemare i rapporti del Giappone con le terze Potenze. Speriamo, egli ha detto, che da parte della Gran Bretagna avvenga un risveglio che ci consenta di migliorare i nostri rapporti. Il Governo tenterà di risolvere le questioni pendenti con gli Stati Uniti e manterrà rapporti amichevoli con la Russia. Tali rapporti con la Russia saranno all'infuori del Patto anticomintern.

L'offerta di pace a Ciang-kai-scek

SCIANGAI, 17

Wan Ching-Wey, preconizzato capo del nuovo Governo autonomo cinese, il quale estenderà la sua giurisdizione su tutte le provincie occupate dalle truppe nipponiche, ha telegrafato a Ciang-Kai-scek l'offerta di concludere la pace sulla base delle proposte formulate mesi or sono dall'allora Primo Ministro Principe Konoie.

Teleki riferisce sui colloqui di Venezia dinanzi al Partito Governativo

BUDAPEST, 17

Nella riunione del Partito Governativo il presidente del Consiglio, Teleki, ha informato il Partito dei colloqui di Venezia invece del Ministro degli esteri, indisposto.

Il presidente del consiglio ha posto in rilievo la profonda amicizia che ha caratterizzato i colloqui rilevando che l'atteggiamento italiano nei confronti dell'Ungheria è sempre ispirato a calorosa simpatia, sia nel campo politico che in quello della cultura e dell'economia e come per conseguenza fosse naturale e normale che i ministri degli esteri dei due Paesi avessero preso contatto immediato.

Il Reggente visita l'Arcivescovo di Zagabria

ZAGABRIA, 17

Il Principe Reggente Paolo ha visitato il metropolita croato, arcivescovo di Zagabria, Mons. Stepinatz, col quale si è intrattenuto lungamente, conferendogli alla fine la Gran Croce dell'Aquila Bianca.

Ritter fa ritorno a Mosca

BERLINO, 17

L'ambasciatore Ritter, che era ritornato a Berlino per riferire sul corso delle trattative economiche con l'U.R.S.S. ha lasciato Berlino ieri sera alla volta di Mosca.

Concessioni del Governo jugoslavo alla minoranza ungherese

BUDAPEST, 17

I giornali riferiscono da Zagabria che il vice presidente del consiglio iugoslavo ha dichiarato ai giornalisti della minoranza magiara: 1) che nulla si oppone alla costituzione di un partito ungherese in Croazia.

2) Che se gli ungheresi riescono a raccogliere in una circoscrizione elettorale cento firme possono presentare anche una propria lista alle elezioni.

3) che le autorità manifesteranno la massima condiscendenza verso gli ungheresi.

Colijn di ritorno da Roma a colloquio col Ministro degli esteri

L'AJA, 17

Ha fatto ritorno da Roma l'antico Presidente del Consiglio Colijn, il quale ha subito avuto un colloquio col Ministro degli Esteri olandese.

Ladri in convento

ROMA, 17 sera

Ignoti ladri questa notte si introducevano dai giardini antistanti nell'Istituto religioso di Santa Caterina da Siena, e asportavano da un magazzino tre materassi e dieci cuscini.

Il terremoto a Verona

VERONA, 17 sera

Verso le ore tre di stamane si è fatta sentire una scossa di terremoto molto forte, ma che per fortuna è durata solo qualche secondo.

Investimento mortale

SAVONA, 17 sera

Nei pressi di Cairo Montenotte è stata investita la quarantottenne Enrichetta Caviglia in Rossello, fu Giovanni, da Pallare (Savona). La povera donna, che presentava gravi ferite in più parti del corpo, è deceduta stamane al nostro ospedale in seguito alla frattura della base cranica e alla commozione cerebrale.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 17. — Rendita 3,50% c. 72,50 — Id. 3,50% f. m. 72,60 — Id. 5% c. 92,95 — Id. 5% f. m. 93,025 — Redimibile 5% c. 94,15 — Id. 5% f. m. 94,275 — Id. 3,50% c. 70 — Id. 3,50% f. m. 70,05 — Venezie 3,50% 91,85 — B. T. N. 940 5% 99,80 — B. T. N. 941 5% 100,50 — B. T. N. 943 4% 92,90 — B. T. N. 944 5% 98,35. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,25 — Bologna 4% conv. 414 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 418. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 910 — Meridionali 994 — Snia Viscosa 535 — Monte Amiata 620 — Montecatini 223 — Fiat 550 — Adriatica El. 204,50 — Emil. Eserc. El. 675 — Terni 290 — *Cambi ufficiali*: Parigi 44,45 — Zurigo 444,05 — Londra 78,56 — Amsterdam 1053 — Bruxelles 333,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato animato ed in buona tendenza. Valori di Stato fermi. Tutti i reparti sostenuti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita 3,50% c. 72,75 — Id. 3,50% f. m. 92,80 — Id. 5% c. 93 — Id. 5% f. m. 93 — Redimibile 5% c. 93,90 — Id. 5% f. m. 94,25 — Id. 3,50% c. 70 — Id. 3,50% f. m. 70,07 — Prestito Naz. 1916 5% 98,90 — Venezie 3,50% 91,90 — B. T. N. 940 5% 99,70 — B. T. N. 941 5% 100,55 — B. T. N. 943 4% 92,80 — B. T. N. 944 5% 98,50. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 466,25 — «Elfer» 4,50% 470 — «Iri» 4,50% 463 — «Iri Mare» 4,50% 485 — Obbl. Stet. 4% 699 — Cogne: 1.a serie 6,50% 515 — Cogne: 2.a serie 6% 503,50 — Credito Edilizio 6% 494,50 — Pubblica Utilità 6% 493 — C. Navale 6,50% 502 — Un. Milano 4% 80,50 — Emiliana 6% 503 — Forze Idr. 6% 490 — M. Elettr. 6% 496,50 — Seso 6% 492 — S. E. Telef. 6% 486 — Mediterr. 6% 505 — Ferrovie Nord Milano 6% 506. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 448 — Venezie 4% ord. 407,50 — Venezie 4% conv. 418,50 — M. Paschi 4% conv. 422 — Roma 4% conv. 402. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 915 — Mediterranee 565 — Meridionali 995 — N.G.I. 66 — Cantoni 4600 — Linificio Naz. 750 — Lan. Rossi 2960 — Chatillon 109 — Snia Viscosa 534 — Ilva 267 — Metallurg. It. 380 — Monte Amiata 658 — Montecatini 223 — Fiat 556 — Adriatica El. 204,50 — Edison ord. 357 — Edison post. 269 — Emil. Eserc. El. 676 — Vizzola 575 — Terni 293 — Distillerie It. 227 — Eridania 685 — Raffineria L. L. 885 — Fondi Rustici 120,50 — Beni Stabili 239.

Come ieri, la tendenza del mercato odierno si è mantenuta ferma per tutta la durata della riunione. Fatta eccezione di qualche piccolo contrasto verso metà borsa, in cui sembra verificarsi un arresto alla continua ascesa di tutti i valori, tutta la quota riprende terreno ed in un continuo e progressivo miglioramento di porta alla chiusura ufficiale ai prezzi massimi della giornata. Anche i titoli di Stato, molto richiesti, migliorano di una buona frazione. L'animazione vivissima nel corso della riunione si è protratta anche nel dopo borsa che segna generalmente prezzi stazionari in buon denaro.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 17. — Rendita 5% c. 93,15 — Id. 5% f. m. 93,20 — Id. 3½% f. m. 73 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,05 — Id. id. 5% c. 84,15 — Id. id. 5% f. m. 94,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,60 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,30 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 470 — La Centrale 1114½ — Ferrovie Meridionali 995 — Fondiaria Incendio 540 — Società Immobiliare 650 — Snia 536 — Magona Italia 1595 — Ilva 270 — Monte Amiata 650 — Fiat 554 — Montecatini 223 5/8 — Valdarno 223 3/4 — Terni 293 — S. A. Biondi 98 5/8 — Zuccheri Roma 80 — Pignone 248 — Siele 713.

Mercato buono e con tendenza ferma. Si raggiungono i massimi della giornata in chiusura. Valori di Stato e tutti gli altri reparti stazionari. Dopo borsa più calmo.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 17. — Rendita 5% f. m. 93 — Id. 3½% f. m. 72,75 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70 — Id. id. 5% f. m. 94,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,85 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,75 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,50 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,65 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,45 — Premuda 1120 — Gerolimich vecchie 248 — Martinolich 93 — Tripcovich 452 — Anonima Infortuni Milano 2035 — Assicurazioni Generali 915 — Riunione Adriat. 1.a serie 1950 — Riunione Adriat. 2.a serie 1900 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 562½ Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato sostenuto. I valori di Stato chiudono tuttavia a corsi superiori dai precedenti. Pure gli assicurativi migliorano di parecchi punti ad eccezione delle Riunione Serie B che rimangono invariate. Sono invece offerte le Istria e le Premuda.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Radio scolastica — 11: Orchestrina — 12,20: Dischi — 13,15: Orchestrina diretta dal M.o E. Storaci — 13,40: Dischi di musica da camera — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18: Radio sociale — 18,30: Conversazione di Mons. Aurelio Signora: «Il cinquantenario dell'Opera San Pietro per il clero indigeno.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Andrea Chènier», musica di Umberto Giordano.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Complesso di strumenti a fiato — 21: «La polvere negli occhi», tre atti di Eugenio Labiche — 22.20 circa: Concerto del violoncellista Aldo Pais.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

18: Dischi di canzoni — 18,30: Quartetto bolognese dell'allegria — 19: Dischi di musica operistica — 19,30: Gruppo ocarinistico — 20,30: Concerto, diretto dal M.o Giuseppe Savagnone — 21,15: Orchestrina moderna — 22: Dopolavoro corale «Rossini» di Modena.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Beromünster: «Il barbiere di Siviglia», musica di G. Rossini.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Le direttive all' U.N.U.C.I.

Rapporto di Federali

ROMA, 17

Il «Foglio di Disposizioni» n. 56 del Segretario del P. N. F. reca: Direttive di massima per l'U.N.U.C.I.

Presi gli ordini dal Duce ho impartito al presidente dell'U.N.U.C.I. le seguenti direttive:

1) Considerare tra tutte principalissima l'attività rivolta all'addestramento e alla cultura tecnico militare degli ufficiali in congedo, tenendo continuo contatto con i ministeri militari per sempre meglio inserirsi, secondo le loro direttive, nelle attività che essi svolgono in tale senso;

2) Conservare ed elevare inoltre negli ufficiali in congedo la cui massa è alto fattore della potenza militare fascista, le doti di carattere che sono essenziali per l'esercizio del comando e cioè il senso della disciplina e lo spirito di cameratismo;

3) Mantenere contatto con le Associazioni d'arma, sia per doveroso senso di attaccamento alle masse dei nostri bravi soldati, sia per farle concorrere secondo metodi da studiarsi all'addestramento post militare;

4) Diffondere in ogni circostanza sopratutto con l'esempio collettivo e individuale i sentimenti e le energie che l'attuale ora storica richiede per l'onore e le fortune della Patria fascista;

5) Svolgere opera cameratesca verso gli ufficiali in congedo circa ogni loro legittima aspirazione, nel campo del lavoro e nelle morali soddisfazioni.

Con altro «Foglio di disposizioni» il Segretario del Partito comunica:

Il 19 gennaio XVIII alle ore 10 terrò rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari delle seguenti federazioni dei Fasci di combattimento: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Cagliari, Nuoro, Sassari.

Bollettino della neve

Alpi Tridentine - Dolomiti — Asiago 1001. cm. 15, sciabile, sereno — Boscochiesanuova 1104, cm. 60, farinosa, nevoso — Cavalese 1104, cm. 20, fresca, nevoso — Cortina d'Ampezzo 1226, cm. 40, farinosa, nevoso — Dobbiaco 1258, cm. 30, farinosa, misto — Faloria Cortina 2120, cm. 100, farinosa, nevoso — Falzarego Cortina 2117, cm. 110, farinosa, nevoso — Folgaria 1168, cm. 10, farinosa, sereno — Madonna di Campiglio 1522, cm 45, farinosa, sereno — Martello Cevedale 2160, cm. 60, farinosa, misto — Merano Avelengo 1298, cm. 25, farinosa, nevoso — Merano S. Vigilio 1485, cm. 25, fresca, nevoso — Misurina 1756, cm. 45, farinosa, nevoso — Moena 1200, cm. 25, fresca, nevoso — Ortisei 1236, cm. 15, farinosa, nevoso — Pieve di Cadore 1840, cm. 30, farinosa, nevoso — Pocolo Cortina 1540, cm. 50, farinosa, nevoso — Sappada 1260, cm. 70, farinosa, nevoso — Tarvisio 751, cm. 25, farinosa — Trento Bondone 1400, cm. 40, sciabile, nevoso — Trento Paganella 2124, cm. 120, sciabile, nevoso — Zambra, cm. 45, gelata, sereno — Calalzo, cm. 40, farinosa, nevoso.

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

Chi dice sempre

mi assicurerò domani, prepara ai suoi figli l'indigenza inevitabile: assicuratevi subito sulla **VITA** alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

AUMENTATE i vostri risparmi acquistando un appartamento di certo maggior valore prossimo. L'Impresa Lamaro ve ne offre l'occasione. Informatevi: Uffici Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

«GUIDA PRATICA DELL'INFERMIERA»; svolgimento razionale del Programma Ministeriale per Scuole Infermiere. Pagg. 500 - L. 20. Via Boscovich, 30 - Milano.

PER ASSISTENZA dei malati, Infermiere e Assistenti Sanitarie; la miglior Rivista Cattolica: **«Il Pio Samaritano»** - L. 8 annue; Boscovich 30 - Milano.

VILLEGGIATURA IDEALE, Stazione Climatica, con riscaldamento, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova) per Signore, signorine, bambini: L. 16. Direz. Via Boscovich 30 - Milano.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI 6**-Fa cambi - Ripara orologi.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidandio facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti **MANIS** Roma.

BREVIARI MESSALI

e tutte le altre edizioni liturgiche

LE PIU' BELLE — LE PIU' RECENTI — RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTE LE RILEGATURE ECONOMICHE E DI LUSSO

Prezzi e condizioni speciali al Rev. Clero della Diocesi

"La Bononia,, - Via Altabella 8 - Bologna

Libreria Editrice Arcivescovile - Tel. 22-730

MAL DEI DENTI ? Chiedete al farmacista un CACHET KNAPP

«Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periostiti dentali»

prof: P. ALBERTONI Senatore del Regno

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1939

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze Cap. L. 30.000.000 versato

Verifica gratuita dei premi e rimborsi sorteggiati sui titoli soggetti ad estrazione

(Buoni del Tesoro Novennali, obbligazioni dei Crediti fondiari, di Enti parastatali, comunali, industriali ecc.)

Speciale servizio che evita di incorrere nelle prescrizioni (ammontanti annualmente ad ingenti cifre) e che consente di effettuare in tempo le riscossioni

SEDE DI FIRENZE CORSO, 4

150 Filiali nella Regione

Tutte le operazioni e servizi di Banca

Giovedì 18 Gennaio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 13

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL COMANDO ECONOMICO DELL'ORA

Il risparmio

Rappresentanti delle due parti belligeranti, i Ministri Chamberlain e Funck parlando, in questi giorni, sono stati concordi nel sostenere la necessità del risparmio ed hanno invitato i rispettivi connazionali a praticarlo nella più larga misura possibile.

Non c'è dubbio. Il risparmio si impone ed è condizione indispensabile per sostenere l'enorme sforzo bellico e per proseguirlo.

In tempo di pace esso è un bisogno per alimentare l'attività economica del Paese e svilupparla. In tempo di guerra è una necessità assoluta per le finanze statali.

Si rivolge quindi ai cittadini il pressante appello: risparmiare, rinunziare ai consumi non indispensabili, diminuire la necessità delle importazioni.

Con non minore chiarezza e precisione autorevoli voci, in Italia, hanno sottolineato il dovere di risparmiare, di evitare gli sprechi, di rinunciare ai consumi non necessari.

E' quindi unanime il pensiero e la convinzione degli uomini politici che il risparmio sia una necessità inderogabile.

Per quali motivi si afferma questa concordia di richiami e di insistenze? Quali ragioni spingono gli uomini politici a fare appello alla virtù del risparmio?

Gli Stati — specialmente quelli belligeranti — sono pressati da gravi, crescenti bisogni; la guerra è un continuo, enorme consumo di ricchezza; essa travolge gli uomini ed i loro beni. Nel mondo interno sorgono numerose necessità. Gli Stati devono provvedere e spendono molto, largamente. Chi fornisce loro questi mezzi? Essi li attingono dai cittadini mediante imposte e prestiti; si ricorre alle une ed agli altri.

Molte cose occorrenti si trovano nel Paese; altre occorre far venire di fuori. Lo Stato attinge alle varie risorse di cui i cittadini dispongono. Le necessità della guerra non si discutono; non tendono a diminuire, ma a crescere.

Possono invece attenuarsi alcuni consumi dei cittadini. Se questi non chiedono troppo, se sanno fare qualche sacrifizio, rinunciare a certi consumi, allora le importazioni scendono, e lo Stato non si trova costretto ad impiegare la valuta in questi rifornimenti. Le finanze statali sono, per tale rispetto, alleviate.

Ma se esso dovesse seguitare a fare larghi acquisti all'estero, è chiaro che il salasso valutario si accentuerebbe ed aggraverebbe.

Ecco perchè il risparmio si impone. Il cittadino che fa a meno di un dato consumo reca un sollievo alle finanze statali e concorre, per parte sua, ad una certa stabilità monetaria.

Lo Stato ha bisogno del risparmio dei suoi cittadini; se questi non lo praticano e vivono in tempi difficili come fossimo in tempi normali, non sono in grado di fornire, di prestare agli Stati quei mezzi di cui abbisognano.

Il comando economico del momento presente è quindi: risparmiare. Ogni cittadino è invitato a rispondere a questo appello, a fare qualche privazione, a compiere qualche rinuncia.

La parola risparmio importa di per sè sacrifizio, privazione. Non è cosa che possa sorprendere chi si renda conto della situazione in cui si vive, delle necessità che esistono. Può costare qualche sforzo. Infatti il tenore di vita si è mano mano elevato: molte comodità si hanno oggi che non esistevano ieri; ci siamo creati via via dei nuovi bisogni; vitto, vestito, abitazione sono, in genere, superiori a quelli di una volta. Lasciare una comodità, non soddisfare ad un bisogno, non si può senza un po' di sacrifizio. Ma le condizioni presenti lo suggeriscono e lo vogliono.

Limitarsi al necessario, al consumo non indispensabile è la norma che segue il cittadino conscio del suo dovere e dello stesso suo interesse.

Il risparmio, la condotta ispirata ai bisogni attuali ha un aspetto vantaggioso per l'insieme del Paese, concorre a limitare le importazioni ed a mantenere alla moneta la sua relativa stabilità. Allora è meno facile il pericolo dell'inflazione che vorrebbe dire aggirarsi in un circolo vizioso e sacrificare i risparmiatori.

Un tenore di vita adeguato alle circostanze in cui siamo, rispondente all'appello che rivolgono gli uomini responsabili del potere politico, tenore moderato, sobrio, contenuto è quello che oggi si deve seguire.

In tempo di strettezze una tale linea di condotta sarà utile al buon andamento delle famiglie le quali, col privarsi di quanto non è indispensabile, limiteranno le loro spese portando un alleggerimento al proprio bilancio.

*

La guerra sul mare

LONDRA, 17 sera

L'ammiragliato annuncia che i sommergibili *Starfitish*, *Undine* e *Sehorse* la cui perdita fu annunciata ieri, avevano in totale 14 ufficiali e 94 uomini di equipaggio. Una parte di essi è stata salvata ma ancora si ignorano il numero e i nomi dei salvati.

LA GUERRA AL NORD

Sosta, bilanci e serenità per la Finlandia valorosa

Ogni caduto finnico costa ai russi 5 milioni di franchi...

HELSINKI, 17 sera

Il freddo è intenso ed il cielo è nuvoloso. L'attività dell'aviazione sovietica è notevolmente diminuita. Gli aviatori russi hanno sorvolato alcune località della costa orientale lasciando cadere un certo numero di bombe che non hanno fatti danni degni di rilievo.

Calma di popolo

Sembra che il tetto di una casa — i cui abitanti erano assenti — sia stato sfondato e che un altro piccolo edificio sia rimasto lesionato. Le popolazioni hanno mantenuto ovunque la calma anche quando gli aviatori sovietici, come è avvenuto in alcuni tranquilli e sperduti villaggi della costa, sicuri di non correre gravi pericoli, sono scesi a bassa quota ponendo in azione le mitragliatrici dei loro apparecchi contro gli inermi abitanti.

Ad Helsinki il Governo ha deciso di riaprire la biblioteca. I funzionari e le altre persone rimaste nella capitale per assicurare i vari servizi potranno frequentarla nelle ore di riposo con la massima tranquillità, poichè l'edificio è stato — con abili lavori di protezione — messo al sicuro da eventuali incursioni aeree. La vita della capitale, del resto nel suo ritmo ridotto, si svolge normalmente. Le notizie che giungono dai vari settori recano che la situazione è invariata. I russi che continuano a fare affluire rinforzi nella zona delle operazioni sembra siano preoccupati dei continui incidenti che avvengono sulla ferrovia di Mimonsk. Molte delle cause di questi incidenti sono note: il materiale è scadente ed insufficiente, il personale è incapace, mal pagato, stanco.

Il solito rimedio... rosso

Ma le autorità ferroviarie sovietiche sembra si siano persuase che i colpevoli di questo stato di cose, che rende difficile e qualche volta impossibile il trasporto delle truppe e dei rifornimenti, sono i capistazione alcuni dei quali sono stati arrestati e fucilati. Questi provvedimenti, secondo informazioni qui giunte, non avrebbero fatto che aumentare la confusione e il disordine nelle stazioni della linea. A Kitela, a nord del lago Ladoga presso Salla, le truppe finlandesi hanno respinto gli attacchi sovietici e riconquistata, dopo un duro combattimento, la città di Kursu. Truppe russe hanno attaccato anche a Vitabara le truppe finlandesi che si sono ritirate sulla linea di difesa, infliggendo gravi perdite al nemico.

Avvenimenti misteriosi

I giornali della capitale pubblicano la notizia del bombardamento, da parte di un aeroplano sconosciuto, dell'isola estone di Dagoe, nella quale i Sovieti hanno stabilito una base aerea in seguito agli accordi intervenuti fra il Governo di Tallin e quello di Mosca.

I circoli finlandesi sostengono che tale bombardamento non è stato compiuto da un apparecchio finnico, e si assicura che non si comprende come la Finlandia possa essere accusata di simile provocazione alla vicina Estonia, visto che l'isola di Dagoe non si trova ancora in completo allestimento bellico, e, quindi, non in condizioni da danneggiare le forze finlandesi.

Ciò che invece nuoce assai alla Finlandia è lo spionaggio alla cui radicale repressione tendono con ogni energia le autorità. Molte spie russe si sono infiltrate nelle retrovie e nell'interno e ora sono attivamente ricercate. Sono stati intanto arrestati due ufficiali russi travestiti, indosso ai quali si sono trovati documenti molto importanti. Giudicati dal tribunale militare, sono stati condannati a morte e immediatamente passati per le armi.

I russi in ritirata

I russi secondo le ultime notizie non ancora ufficiali, starebbero battendo in ritirata nella riva settentrionale del Ladoga. Continua intanto la battaglia intorno a Salla. Le truppe russe lanciano continui attacchi in tre direzioni divergenti allo scopo di tentare di infrangere il cerchio stretto intorno alle loro posizioni dai finlandesi. La lotta si svolge con accanimento malgrado il freddo intenso che raggiunge in alcune località 40 gradi sotto zero. A nord del Lago Ladoga davanti alla zona di maggiore resistenza stabilita dai finlandesi sulla sponda del fiume Jennoskai le truppe sovietiche stanno ritirandosi abbandonando numeroso materiale tra cui 29 carri d'assalto e parecchi cannoni.

La ritirata russa è dovuta anche questa volta, si afferma ad Helsinki, alla mancanza di collegamenti e per conseguenza di approvvigionamenti delle unità di prima linea rimaste isolate dalle loro basi di partenza. Infatti le comunicazioni russe con le retrovie si svolgevano in quella zona su di una unica strada fra Salmoaiervi e Impilati. Tale strada è battuta continuamente dalle batterie costiere finlandesi piazzate nell'isola di Mauzisaari. Reparti di cavalleria sovietica avrebbero dovuto abbattere i cavalli per doversi nutrire.

I disagi dei civili

I finlandesi hanno riconquistato Kurzu che era caduta in un primo momento nelle mani russe. In direzione sud le truppe finniche ripiegano ordinatamente verso Rivitavala. Oltre i combattenti al fronte, anche la popolazione civile che ha dovuto sgombrare le città per rifugiarsi in campagna soffre grandi disagi a causa del freddo polare. Il cannoni e le mitragliatrici dei posti di difesa antiarea vengono di tanto in tanto messi in azione per evitare il congelamento. Le automobili e gli autocarri tengono i motori continuamente avviati e per assicurare il funzionamento dei motori di aeroplano si provvede a riscaldare l'olio.

Si stanno accumulando sempre più numerose le prove sull'intenzione dei capi sovietici di impiegare l'aviazione per tentare di demoralizzare la popolazione finlandese e spargere il terrore anche nelle campagne. Viene infatti confermato che in parecchi casi gli aviatori rossi si sono abbassati a mitragliare gruppi di pacifici cittadini ed hanno fatto largo uso di bombe incendiarie per distruggere casolari che non hanno alcuna importanza dal punto di vista militare.

Il bollettino rosso

MOSCA, 17 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, reca: «Nella giornata di ieri si sono avute in direzione di Murmanks, Ukhto e Repola, azioni di esploratori. In direzione di Petrozavodsk sono continuate le scaramucce tra reparti di fanteria. Sull'istmo di Carelia fuoco di artiglieria più intenso. Un tentativo del nemico di intraprendere azioni di ricognizione su un largo fronte, è stato respinto da reparti di esploratori sovietici. Il nemico ha subito gravi perdite. Le forze aeree sovietiche hanno effettuato voli di ricognizione ed hanno bombardato, in determinati settori, i nodi ferroviari e obiettivi di carattere militare ».

Il comunicato finnico

HELSINKI, 17 sera

Il comunicato odierno del Comando Finlandese dice: « Fronte terrestre: nell'istmo di Carelia attività di artiglieria da una parte e dall'altra. A Nord Est del Lago Ladoga combattimenti tra elementi da ricognizione. Nel corso di tali combattimenti i finlandesi hanno respinto un reparto nemico della forza di una compagnia e distrutto due carri d'assalto. I russi hanno lasciato sul terreno 70 morti e un centinaio di fucili. In direzione di Salla le truppe finniche stanno combattendo con successo. Sugli altri punti del fronte attività di pattuglia e tiri di artiglieria. Sul mare nulla da segnalare. Nel cielo l'attività dell'aviazione sovietica è stata ridotta eccetto che nell'istmo di Carelia e nella regione di Kaiani. Le forze aeree finlandesi nel corso della giornata hanno lasciato cadere bombe su colonne sovietiche e sui concentramenti di truppe nemiche. Un aeroplano russo è stato abbattuto ».

Come è noto i bollettini militari finlandesi si riferiscono alla situazione fino alle ore 12 del giorno in cui vengono diramati.

Gli aiuti americani alla Finlandia

L'attiva propaganda di Hoover

NEW YORK, 17 sera

L'ex Presidente Hoover, parlando ad una riunione dei dirigenti della Confederazione americana del lavoro, ha annunciato con compiacimento che oltre mezzo milione di operai americani hanno inviato una offerta di un dollaro al fondo per gli aiuti alla Finlandia.

Proseguendo, ha sollecitato il più ampio appoggio all'iniziativa presidenziale di concedere crediti alla Finlandia. Altri oratori hanno dichiarato che l'esempio dato da altri Paesi del continente — come l'Argentina che ha donato 2 milioni di bushells di grano ed il Brasile che ha donato 6 milioni di libbre di caffè — dovrebbe indurre gli Stati Uniti a concedere alla Finlandia, a fondo perduto, le somme che le si vorrebbero prestare. Esse rappresenterebbero un ben scarso sacrificio per il Paese, quando si pensi che annualmente si spendono 4 miliardi di dollari per i disoccupati.

Concludendo la discussione, Hoover ha annunciato che occorre provvedere all'assistenza di 800.000 donne e bambini finlandesi allontanati dalle loro case dalle continue incursioni aeree sovietiche.

La Ghepeu inviata in prima linea

KAJANI, 17 sera

Due ufficiali russi fatti prigionieri dai finlandesi hanno confermato che reparti organici della Ghepeù da qualche tempo partecipano alle operazioni belliche contro la Finlandia combattendo in prima linea. Essi hanno parlato della cosa come di una novità perchè normalmente la Ghepeù non è inviata in prima linea.

I due ufficiali che appartenevano alla distrutta 44.a Divisione sovietica furono a Tarnopol durante l'invasione della Polonia da parte delle truppe sovietiche ed hanno confermato che nelle opinioni del Comando sovietico la campagna finlandese non sarebbe stata molto dissimile da quella polacca ove pochissimi furono i colpi di fucile sparati. I comandanti sovietici, a detta degli ufficiali, avevano giudicato che la questione finlandese, dal punto di vista militare, si sarebbe risolta in 5 o 6 giorni.

Daladier riceve gli Ambasciatori belga e americano

PARIGI, 17 sera

Daladier ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore del Belgio e successivamente quello degli Stati Uniti.

Anche il Belgio deciso a stroncare la propaganda comunista

BRUXELLES, 17 sera

Il Governo sarebbe deciso a procedere con la maggiore energia contro gli agenti belgi e stranieri che continuano la propaganda comunista tra le truppe mobilitate e la classe operaia.

Oltre alla proibizione assoluta di tutte le pubblicazioni di carattere comunista esso avrebbe deciso altre misure estramamente rigorose, delle quali farebbero parte le nuove disposizioni di ordine militare, di cui si attende la promulgazione. Si apprende che il Governo francese avrebbe fatto un passo, verso quello belga protestando contro la introduzione nel territorio francese di innumerevoli manifesti ed opuscoli sovversivi redatti e stampati nel Belgio. Gli stranieri sospetti ed i militari comunisti sono sorvegliati dalla polizia.

Allo scopo di decongestionare le prigioni, numerosi sovversivi stranieri, che vi si trovano, verranno trasferiti in un nuovo campo di concentramento istituito nei pressi di Anversa.

Il superiarmo americano

145 navi progettate per i prossimi cinque anni

WASHINGTON, 17 sera

Il Segretario di Stato Cordel Hull ha dichiarato alla stampa che si stanno chiarendo divedsi punti della nota britannica relativamente alla zona di sicurezza continenetale definita alla Conferenza panamericana di Panama. Non ha escluso la probabilità che il documento britannico sia studiato congiuntamente da tutte le Repubbliche del continente. Ha concluso, facendo rilevare che la pressione degli avvenimenti sta dando forma concreta e duratura alla fascia di sicurezzt continentale, la quale sarà nuova espressione dell'unità di pensiero e di azione dell'America nei confronti di altri continenti.

La preminenza della flotta *degli Stati Uniti*

BUDAPEST, 17 sera

L'*Uj Magyarsag*, commentando la notizia dei nuovi crediti votati in America per la flotta, osserva che già adesso la Marina da guerra degli Stati Uniti, che ha da controllare le sole acque americane, è più forte di quella inglese, dispersa in tutto il mondo, cosicchè, mentre le nazioni europee non riescono ad accordarsi sulle loro controversie, le proporzioni di forze si spostano e l'egemonia dei mari passa dall'Europa all'America.

Roosevelt s'incontra col Ministro polacco alla Guerra

WASHINGTON, 17 sera

Il Ministro della Guerra del Governo nominale polacco, accompagnato dall'Ambasciatore dello stesso Governo presso gli Stati Uniti, è stato ricevuto successivamente dal Segretario di Stato Cordell Hull e del Presidente Roosevelt.

Una Banca interamericana per proteggere la valuta

WASHINGTON, 17 sera

Il Ministro delle Finanze ha annunciato che le 21 Repubbliche americane hanno deliberato la costruzione a New York di una Banca Interamericana, per proteggere le rispettive valute e i commerci contro gli effetti deleteri della guerra europea, allineando, quando possibile al dollaro, le monete dei vari Stati americani.

3.364 tonnellate di merci sequestrate la scorsa settimana *dagli inglesi*

LONDRA, 17 sera

Nella scorsa settimana il Comitato britannico per il controllo marittimo ha verificato il carico di 196 piroscafi. Per 114 di essi il carico è stato rilasciato senza alcun gravame. Il Comitato ha ordinato il sequestro di 3.364 tonnellate di merci con presunta destinazione alla Germania.

Otto milioni e mezzo di corone sottoscritti in Svezia per la Finlandia

BERLINO, 17 sera

In una comunicazione alla radio il Principe Carlo di Svezia, fratello del Re, ha informato che la Croce Rossa Svedese ha messo a disposizione della Finlandia un milione e 250.000 corone svedesi. Le sottoscrizioni in favore della Finlandia hanno raggiunto in Svezia la somma di otto milioni e mezzo di corone svedesi.

La più grande nave mercantile danese affondata

BERLINO, 17 sera

La nave cisterna danese *Danmark* è affondata in seguito ad una esplosione. La nave era carica di 14.500 tonnellate di benzina e petrolio. I 40 uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Il *Danmarck*, era il più grande piroscafo della marina mercantile danese.

Un violento terremoto

SAN FRANCISCO, 17 sera

Il sismografo dell'Istituto di Pasadena ha registrato la notte scorsa una violenta scossa di terremoto, il cui epicentro si troverebbe a 9 o 10 mila Kilometri dalla California. Le scosse sono tate tanto violente che non è stato possibile stabilire la direzione del movimento sismico.

LA SVEZIA PRONTA A RESPINGERE qualunque tentativo di aggressione

STOCCOLMA, 17 sera

Parlando dinanzi alla Camera il Presidente del Consiglio dei Ministri svedese ha fatto alcune dichiarazioni di notevole importanza. Richiamandosi al recente scambio di note fra Stoccolma e Mosca ha affermato che la Svezia intende difendere la sua indipendenza ed è pronta a respingere con tutti i mezzi qualsiasi tentativo di aggressione. Nessun impegno obbliga il popolo svedese ad intervenire in soccorso della Finlandia. Questo popolo non ha fatto che obbedire ad un sentimento di solidarietà. La manifestazione di tale sentimento non implica però un atto di ostilità verso l'Unione sovietica.

Il Primo Ministro ha dichiarato poi che la Svezia nel prendere le sue decisioni non si lascia influenzare da chicchessia. Essa agisce sempre di propria iniziativa liberamente tenendo presenti quelli che sono i suoi vitali interessi nazionali.

La neutralità della Svezia riconfermata ufficialmente

STOCCOLMA, 17 sera

Dinanzi al Parlamento di Stoccolma dopo il Capo del Governo ha preso la parola anche il Ministro degli Esteri, il quale ha dichiarato nettamente che tutto il mondo sa come le intere simpatie della Svezia vadano per la causa della Finlandia. La Svezia sa che dalla sorte finlandese dipende buona parte del suo destino. Lo statista ha aggiunto che non di meno il Governo manterrà una stretta neutralità ai termini del diritto internazionale e sorveglierà attentamente l'altra guerra che si svolge in Europa per impedire che essa dilaghi nel mondo. La Svezia intende restare fermamente fedele alla propria neutralità e difendere con ogni mezzo la propria indipendenza.

Scontro di un autotreno con un'autocisterna

VERONA, 17 sera

Ieri notte, verso le 2,30 sulla strada nazionale Verona-Milano, nei pressi di Lugagnano, una autocisterna targata R. A. 8027, proveniente dalla nostra città, è stata investita da un autotreno che procedeva in senso contrario.

L'autocisterna, guidata dall'autista Angelo Fiori, veniva colpita nel lato sinistro e subiva la rottura del serbatoio, da cui è uscita una notevole quantità di nafta.

Sul posto giungevano poco dopo i carabinieri della stazione di S. Massimo, che interrogavano l'autista investitore Lino Marchioli, che dichiarava di essere rimasto abbagliato dai fari dell'autocisterna, di proprietà di Armando Filippi ed aveva per secondo autista Emilio Sabatini; l'autotreno è invece di proprietà dei fratelli Zarattini di Sambonifacio, ed aveva per secondo autista Arrigo Danieli, il quale ha riportato la sospetta frattura della mano destra e abrasioni al viso. Dopo le cure all'ospedale civile, l'infortunato veniva giudicato guaribile in venti giorni.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ABUNA MESSIAS
L'ALBERGO DELLE SORPRESE (con correzioni)
L'ANTRO DELLA MORTE (con corr.)
* CHI SEI TU? (con corr.)
* CARMEN FRA I ROSSI (con corr.)
UN DRAMMA NELL'ARTIDE (con correzioni)
L'EROE DELLA PAMPA
IL GIGLIO INSANGUINATO
LA GRANDE LUCE (c. corr.)
LA MIA CANZONE AL VENTO
L'ORO DEL WEST
PICCOLI UOMINI
I PREDONI DI EL PASO
RAGAZZI (con corr.)
RIVALITA' SENZA RIVALI (con corr.)
IL SEGRETO INVIOLABILE (c. corr.)
* SEI BAMBINI E IL PERSEO
TUNDRA SELVAGGIA

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ACCORDO FINALE
L'ALBERGO DELLE SORPRESE
ALI NELLA BUFERA
L'ANTRO DELLA MORTE
ASSENZA INGIUSTIFICATA
GLI AVVENTURIERI DI LONDRA
BIONDA SOTTO CHIAVE
* CARMEN FRA I ROSSI
* CHI SEI TU?
UN DRAMMA NELL'ARTIDE
L'EREDITA' IN CORSA
LO VEDI COME SEI?!
LA GRANDE LUCE
UNA RAGAZZA FORTUNATA
RAGAZZI
RETROSCENA
RITORNO ALL'AMORE
RIVALITA' SENZA RIVALI
IL SEGRETO INVIOLABILE
LA SPOSA DEI RE
ULTIMATUM DI MEZZANOTTE
L'ULTIMO ARRIVATO

Pellicole visibili solo da adulti:

L'AMORE SI FA COSI'
LA BRIGATA SELVAGGIA
CAVALLERIA RUSTICANA
ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI
COSE DELL'ALTRO MONDO
I DIAVOLI DEL MARE DEL SUD
UNA DONNA IN GABBIA
DORA NELSON
ERAVAMO SETTE VEDOVE
FINISCE SEMPRE COSI'
IL FORNARETTO DI VENEZIA
GIOIA D'AMARE
GRANDI MAGAZZINI
IMPUTATO ALZATEVI
LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA
I PRIGINIERI DEL SOGNO
SPIONAGGIO
LA STANZA N.o 13
TORNA, CARO IDEAL....
L'ULTIMA RECITA

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

La guerra alla fronte occidentale

La sorpresa di Helgoland

e gli ultimi scontri aerei

LONDRA, gennaio

Sul mare e nell'aria il materiale ha un'importanza maggiore che sulla terra e ciò dipende direttamente dalle differenti caratteristiche della guerra nei tre elementi. La terra con le sue accidentalità, naturali ed artificiali, nasconde i combattenti e, gli opposti comandi, non possono mai sapere con esattezza con quali e quante forze abbiano da fare e come esse possono, successivamente, affluire sul campo di battaglia. Sull'acque e nel cielo è un'altra cosa. Dalle torrette delle corazzate e dalle carlinghe dei velivoli si discopre un vastissimo orizzonte e, con buoni strumenti ottici, ci si rende perfettamente conto delle unità che stanno a fronte, delle loro caratteristiche, della loro potenza. E' una lotta a carte scoperte e, siccome è ovvio che la nave più grossa e meglio armata abbia ragione della più piccola a calibri inferiori e il velivolo maggiormente veloce e potentemente attrezzato superi quello lento e con offese e difese limitate, ne viene di conseguenza come fin dall'avvistamento si può con quasi assoluta sicurezza pronosticare la vittoria di una parte o dell'altra delle forze aeree e navali che s'incontrano, mentre mai, o quasi mai, può dirsi lo stesso nel combattimento terrestre dove, se giuocano particolari fattori d'astuzia e di tenacia, non è raro il caso possa il debole trionfare del forte.

Ecco perchè la differenza di armamento ha importanza assai relativa negli eserciti ed, invece, è essenziale nelle marine e nelle aviazioni. Ciò si è ripetuto pure nella presente guerra dove abbiamo visto la corazzata tedesca *Graf von Spee* affondarsi senza combattere quando si è trovata di fronte a un complesso navale indiscutibilmente più forte, e gli stormi della *Royal Air Force* britannica dover cedere avanti alle macchine aeree tedesche quando, nello scontro del 18 dicembre sul cielo di Helgoland, sono improvvisamente intervenuti i *Messerschmidt 110*, usciti nuovi nuovi dalle officine aeronautiche e costituenti così quella sorpresa nel materiale che gli inglesi, abituati ai *Messerschimidt* dell'inizio della guerra, meno armati e meno veloci, non si aspettavano affatto.

* * *

E' per questo che è fallita la prima incursione albionica su Helgoland e sono mancate le altre a cui assistiamo da una settimana. Il materiale inglese dopo aver detenuto il primato al principio delle ostilità si deve riconoscere, ormai, in istato di inferiorità rispetto al nuovo «caccia» tedesco e la manterrà fino a che dalle officine del Regno Unito non usciranno nuovi tipi e si ringaggerà la gara fra ingegneri ed ingegneri, fra produttori e produttori.

La guerra aerea si combatte essenzialmente con i modelli da bombardamento e da caccia. I primi più massicci, lenti, carichi di esplosivi devono giungere sui bersagli e distruggerli con il tiro centrato delle loro bombe. Sono, in certo qual modo, delle artiglierie aeree. Gli apparecchi da caccia devono accompagnarli, proteggerli, sgombrare il cielo dalla caccia nemica, portarli sotto la loro scorta a compiere la difficile missione loro affidata.

Se è indispensabile un buon velivolo da bombardamento, più indispensabile ancora è un buon velivolo da caccia, perchè su di esso sta la responsabilità dei quattro quinti dell'azione aerea.

L'aviazione inglese è entrata in guerra con un buon cacciatore, l'apparecchio *Hawker Hurricane* in acciaio e duralluminio con rivestitura di tela. Motore Rolls Royce da «1050 HP Merlin II», sviluppa una velocità massima di 540 Km. all'ora. Può innalzarsi a 5 mila metri in 6 minuti. Ha un armamento costituito da una serie di 4 mitragliatrici Browning montate nelle ali, d'impiego singolo e simultaneo con puntamento conforme alla direzione dell'apparecchio. Vi ha poi accompagnato il *Wickers Wellington* che ha le stesse caratteristiche del *Hawker Hurricane*, ma possiede una maggiore autonomia e delle mitragliatrici per sparare in direzione opposta al movimento. Ed è con questi ultimi apparecchi che sono stati tentati i *raids* del 14 e 18 dicembre su Helgoland e si sono ripetute le incursioni dell'11 gennaio nel cosiddetto golfo tedesco.

* * *

La Germania, già dal 1938 aveva il *Masserschmidt* che rispose molto bene durante la campagna di Polonia, ma dovendo affrontare i lunghi percorsi inglesi (700 Km. da Wilhelmshaven al Firth of Forth, 850 per Scapa Flow, 1000 per le isole Shetland) pensò di correggerlo e aumentarne l'armamento e l'autonomia e ne è venuto fuori il *Messerschmidt* 110 (*Me*-110) che è munito di due motori stellari invertiti a raffreddamento liquido, ognuno di 1360 HP di forza, è un monoplano ad ali basse, a profilo estremamente aerodinamico, e sviluppa una velocità di oltre 650 Km. orari. L'armamento — e qui sta la novità — è costituito da due cannoncini da 20 mm., quattro mitragliatrici pesanti sulle ali per l'attacco, altre due mitragliatrici mobili per la difesa.

E' una macchina assai perfezionata non ostante i sarcasmi della stampa degli alleati occidentali la quale è stata concorde nel dire che il *Me*-110 copia le caratteristiche dell'aeroplano francese da caccia *Hanriot* il quale era in servizio dal 1931!

E' evidentemente, una svalutazione contingente perchè è innegabile come i *Wickers Wellington* si son trovati ad Helgoland davanti ad una sorpresa. Meglio e più esatto sarebbe dire che i progettisti anglo-francesi metteranno subito in cantiere un tipo da superare i *Me*-110 e, poi, a loro volta i tecnici di Goering correggeranno il *Me*-110 in un *Me*-111 e così si andrà avanti in questo circolo vizioso fatto apposta per dimostrare come, anche nel campo tecnico, le armi non possono niente per risolvere una questione la cui soluzione è all'infuori della forza, ma nel ritorno degli uomini alla parola del Signore.

A. A.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia